

COMUNE DI DONNAS



Valle d'Aosta

Viale Selve, 10 C.A.P. 11020

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n.

INDICE

Premessa	4
Riferimenti normativi	4

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

SCHEDA ANAGRAFICA.....	6
1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	
1.1.1 Il territorio.....	7
1.1.2 La dimensione socio demografica.....	7
1.1.3 Il contesto socio economico.....	8
1.1.4 La sicurezza sociale.....	10
1.1.5 Gli stakeholders.....	14
1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
1.2.1 Gli organi del Comune.....	15
1.2.2 L'organizzazione e le risorse umane.....	15
1.2.3 Le risorse economiche.....	17
1.2.4 Le risorse strumentali.....	18
1.2.5 Le funzioni e la mappatura dei processi.....	19
1.2.6 La mappatura dei processi	21

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO.....	22
2.2 PERFORMANCE	
2.2.1 Gli obiettivi operativi.....	25
2.2.2 La valutazione della performance.....	32
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	
2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.....	33
2.3.2 Il Sistema di gestione del rischio.....	35
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	37
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.....	39
2.3.5 Programmazione della trasparenza.....	39

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	42
3.1.1	Incidenza costo personale.....	43
3.1.2	Piano di azioni positive.....	43
3.2	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE.....	44
3.3	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE.....	46
3.4	FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	47

SEZIONE 4: MONITORAGGIO.....48

Allegato A – Composizione Consiglio comunale e Giunta comunale

Allegato B - Organigramma e assegnazione agli uffici

Allegato C – Dati economici

Allegato D – Forme di collaborazione

Allegato E – Catalogo dei processi

Allegato F - Analisi e gestione del rischio

Allegato G – Misure generali di prevenzione della corruzione

Allegato H – Misure di trasparenza

Allegato I - Piano azioni positive

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese. In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il documento per il triennio 2023-2025, pur essendo il primo adottato "a regime", mantiene ancora forzatamente un carattere sperimentale, stante la necessità di implementare ed integrare le sue varie componenti al fine di assicurare una sempre migliore organicità del documento di programmazione.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (legge regionale n. 22 del 2010, decreto legislativo n. 150 del 2009 e Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e con il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28/02/2023, tenuti presenti i documenti di programmazione di questo ente ed in particolare i seguenti atti:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 19/01/2023 avente ad oggetto "Programmazione triennale del personale per il triennio 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 24 in data 28/02/2023 avente ad oggetto "Approvazione piano esecutivo di gestione 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 25 in data 28/02/2023 avente ad oggetto "Approvazione piano performance 2023/2025 e conferma sistema di valutazione del personale";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 16/06/2022 avente ad oggetto "Approvazione Piano di azioni positive per il triennio 2022-2024".

Per quanto concerne il Piano della Performance (che per gli enti della Valle d'Aosta è disciplinato dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 all'art. 35), non essendo prevista come obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti la confluenza nel PIAO, si è proceduto alla sua adozione con provvedimento separato. In tale sede, vista la valenza programmatica generale del PIAO, si provvede comunque alla riconduzione del Piano della Performance all'interno dello stesso.

SEZIONE 1: SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO INTERNO E ESTERNO.

1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di DONNAS

Indirizzo: Via Selve n. 10

Codice fiscale/Partita IVA: 00106930076

Sindaco: Amedeo Follioley

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: n. 16

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: n. 2428

Telefono: 0125/804728

Sito internet: www.comune.donnas.ao.it

E-mail: info@comune.donnas.ao.it

PEC: protocollo@pec.comune.donnas.ao.it

1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

La descrizione del contesto esterno rilevante ai fini del presente piano non è circoscrivibile unicamente al territorio comunale trattandosi di comune di piccole dimensioni, bensì per alcuni parametri si fa espresso riferimento più in generale al tessuto sociale e economico regionale nel cui contesto è inserito il Comune di Donnas.

1.1.1 Il territorio

Donnas è un comune di montagna di antiche origini, collocato nella parte sud orientale della Valle d'Aosta è posto al crocevia tra la Valle stessa ed il Piemonte, in particolare il Canavese. Donnas si estende sui due lati del corso del fiume Dora Baltea e confina, oltre che con i Comuni valdostani di Arnad, Bard, Perloz, Pont-Saint-Martin, Pontboset e Hône, anche con il Piemonte, precisamente con la Valchiusella e Quincinetto. Il fondovalle costituisce circa il 10% della superficie territoriale, occupata invece per il 90% da versanti in forte pendenza spesso facilmente soggetti all'erosione. La quota ufficiale del Comune, registrata alla stazione ferroviaria, è di 320 m. sul livello del mare. Gli elevati dislivelli e i versanti scoscesi hanno nei secoli influenzato anche le attività umane: sulla sinistra orografica (Envers) tipica è la presenza sino alla pianura di boschi di castagne, mentre il versante destro (Adret) è caratterizzato dalla presenza di vigneti eroici. L'agricoltura è la principale attività presente nella pianura.

Le caratteristiche del territorio, se da un lato hanno frenato l'urbanizzazione e l'insediamento, dall'altro hanno permesso di restituire agli abitanti di Donnas un ambiente naturale integro, del quale la popolazione è fortemente rispettosa. È in questo contesto che si inserisce la sensibilità di Donnas nei confronti dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, che si è espressa nel corso degli anni attraverso l'attuazione di politiche di sviluppo delle energie rinnovabili, di risparmio energetico e della costruzione sostenibile

INFORMAZIONI GENERALI SUL TERRITORIO		
Superficie	Kmq	34
Altitudine s.l.m.	m.	320
Densità	Ab/Kmq.	70,44
Strade comunali	Km	28,08
Strade statali	Km	2,69
Parcheggi n. 36	Mq	14.806
Rete acquedotto	Km	24,65
Rete fognaria	Km	25,68
Illuminazione pubblica	Punti luce n.	718
Laghi: Lago Liet	Mq	7458
Torrenti n. 6 (Bellet, Mosa, Bonze, Valbona, Borettaz, Fer)	Km	21,005
Vincoli territoriali: territorio attraversato da ferrovia, autostrada, strada SS 26, oleodotto, metanodotto, linee elettriche, fibra ottica e fiume Dora Baltea		

1.1.2 La dimensione socio demografica

Rispetto a questa dimensione nel 2022 si registrano 33 unità in più rispetto all'anno precedente (da 2395 a 2428).

POPOLAZIONE					
	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente al 31/12, di cui	2501	2460	2427	2395	2428
In età 0/5 anni compiuti	111	95	88	78	86
In età 6/13 anni compiuti	175	184	173	166	160
In età 14/29 anni compiuti	382	370	374	370	385
In età 30/64 anni compiuti	1177	1150	1142	1134	1131
In età 65/75 anni compiuti	342	341	350	337	368
In età oltre i 75 anni compiuti	314	320	300	310	298

Nati nell'anno	22	6	11	8	10
Tasso di natalità	0,87%	0,24%	0,45%	0,33%	0,41%
Deceduti nell'anno	30	38	50	49	23
Tasso di mortalità	1,19%	1,54%	2,06%	2,04%	0,95%
Immigrati nell'anno	89	89	83	90	116
Emigrati nell'anno	100	98	77	81	70

1.1.3 Il contesto socio economico

Donnas si suddivide idealmente nell'envers e nell'adret del fiume Dora Baltea: questa suddivisione storica tra destra e sinistra orografica è ancor oggi testimoniata dalla presenza di due distinti plessi scolastici e due chiese, sebbene appartenenti ad un'unica parrocchia.

Sul territorio comunale sono presenti, infatti, sin dal secolo scorso, due edifici scolastici, uno posto alla destra (Adret) e l'altro alla sinistra (Envers) orografica della Dora Baltea, con scuola materna e primaria annessa, mentre non è presente la scuola secondaria di primo grado, situata nel vicino comune di Pont-Saint-Martin così come l'asilo nido. Sul territorio comunale è però attivo un servizio di Tata Familiare ad iniziativa privata. Nell'ambito del comune non vi sono neanche scuole di istruzione superiore o centri di avviamento al lavoro. Diverse solo le strutture sportive presenti sul territorio. Si annoverano in particolare la presenza di un campo da tennis/calciotto e un campo di palet di proprietà comunale, di una palestra attigua alle scuole del capoluogo ma utilizzabile in orario extrascolastico da parte di utenti esterni e lo stadio Crestella, in proprietà condivisa con il Comune di Pont-Saint-Martin, particolarmente utilizzato per gli allenamenti delle locali squadre di calcio, per l'atletica e per le bocce. Recentemente, nella zona dell'Adret, è stato realizzato un climbing park liberamente fruibile. All'Envers è presente un'area verde attrezzata (Area verde di Chignas).

Per quanto concerne, invece, le strutture di carattere culturale/ricreativo/sociale si deve annoverare la presenza, all'Adret, della biblioteca comprensoriale, di due musei (Museo della Vite e del Vino e Ecomuseo Latteria di Treby) della scuola di musica gestita dalla locale banda musicale, dell'oratorio e del centro anziani. All'Adret è inoltre presente un poliambulatorio, riferimento per il Distretto territoriale 4 dell'ASL Valle d'Aosta, nonché la stazione ferroviaria. Il comune risulta, inoltre, servito dalla linea di trasporto pubblico locale.

Dal 2022 è inoltre sul territorio comunale risulta attivo un centro di accoglienza per cittadini ucraini che conta 54 posti.

Con riferimento alle attività, sul territorio comunale risultano presenti una farmacia, un istituto bancario, uno sportello delle Poste, un distributore di benzina, 10 tra bar e ristoranti, 8 strutture ricettive, 7 attività per servizi volti alla persona, 31 esercizi commerciali tra i quali un mini-market, la macelleria, la tabaccheria, una profumeria, due edicole, due negozi di abbigliamento, 1 negozio di articoli per bambini, un mobilificio, un'autorivendita e vari negozi di articoli per la casa e bricolage. Vi sono poi diverse attività artigianali e professionali e oltre un centinaio tra produttori agricoli, in particolari attivi nel settore vitivinicolo e caseario, e aziende agricole. E' presente inoltre un rifugio sito in Loc. Bonze.

È da sottolineare la presenza di un vivo tessuto associativo, attivo con riferimento a tutte le fasce di età, a testimonianza del forte attaccamento della popolazione al contesto territoriale di riferimento e alle proprie tradizioni, sebbene in esito ad uno studio svolto nel 2017 relativo all'intero territorio comunale sia emersa la mancanza di spazi aggregativi/ricreativi e di condizioni favorevoli alla creazione di nuove attività o nuove opportunità lavorative.

Si segnala in conclusione la particolare situazione del borgo, che negli anni passati si poneva quale presidio amministrativo e fulcro della vita e del mercato locale, mentre attualmente si rileva la quasi totale assenza di attività commerciali/professionali/artigianali: all'interno delle sue porte si trovano solo due strutture ricettive mentre i numerosi negozi che si affacciano sulla via sono quasi tutti vuoti e gli abitanti sono poco più di un centinaio. A riguardo, l'Amministrazione sta valutando la messa in atto di una pluralità di azioni volte alla rivitalizzazione del Borgo, partendo dalla riconversione degli immobili di proprietà comunale presenti al suo

interno al fine di favorire una maggiore fruibilità degli stessi (Maison Henrielli e Ancienne Maison Communale).

STRUTTURE			
	Nr.	Mq	Posti
Scuole materne	2		85
Scuole elementari	2		180
Mense	3		130
Musei	2	579	
Biblioteche	1	420	
Strutture culturali – ricreative	3	2.427	
Impianti sportivi (campi sportivi – tennis –palet)	4	24.944	
Struttura residenziale per anziani (non comunale)	1		110
Altre strutture socio sanitarie (centro anziani e ambulatori)	2		60
Farmacie (non comunale)	1		

Dal punto di vista sociale-economico generale, Donnas si inserisce nel contesto regionale valdostano, caratterizzato dopo la conclusione della fase di emergenza sanitaria da un trend di moderata crescita, nonostante le incertezze legate a diversi fattori di instabilità, quali il conflitto tra Russia e Ucraina e le pressioni inflazionistiche, trainate in primo luogo dai valori dei prodotti energetici e dalle scelte di politica monetaria. In relazione al contesto regionale si riporta un estratto dal DEFR (Documento di economia e Finanza regionale per il triennio 2022-2024):

“Nel 2021, seppure in un quadro di complessivo miglioramento, le conseguenze dell'emergenza sanitaria hanno ancora caratterizzato il quadro economico e sociale regionale. D'altro canto, la recessione, sebbene di carattere globale, è stata particolarmente violenta per il sistema economico valdostano, in quanto caratterizzato da specializzazioni settoriali e aspetti dimensionali che lo hanno reso più vulnerabile di altri territori alle conseguenze della pandemia.

Al momento attuale non sono ancora disponibili per il 2021 i dati consolidati di contabilità nazionale relativi alle dimensioni macroeconomiche regionali; i più recenti, che sono stati diffusi a fine dello scorso anno dall'Istat, sono quindi quelli aggiornati al 2020. L'analisi che segue farà pertanto necessariamente riferimento prevalentemente a stime previsionali, pur non tralasciando i necessari riferimenti ai dati ufficiali. Dopo la pesante recessione, peraltro di carattere globale, che ha fortemente interessato il sistema economico valdostano, tanto da produrre nel 2020 una contrazione del prodotto del -8,3% in termini reali, il PIL regionale, secondo i più recenti dati previsionali, avrebbe registrato nel 2021 una crescita del +6,9%, che nel 2022 dovrebbe poi rallentare, scendendo al +2,9%. Nel triennio 2023-2025 è prevista un'ulteriore decelerazione della crescita, la quale, pur proseguendo il trend positivo, si attesterebbe al +1,6% nel 2023, al +1,4% nel 2024 e al +1,3% nel 2025; in ogni caso, nel triennio 2023-2025 il Pil dovrebbe quindi registrare un aumento medio annuo del +1,4%.

L'incremento del prodotto regionale nel 2021 risulterebbe leggermente superiore di quello relativo all'economia italiana (+6,6%) e di quelli delle Province di Trento (+6,4%) e di Bolzano (+6,6%), ma sarebbe inferiore di quello del Nord Ovest (+7,4%). Per l'anno in corso, le stime previsionali indicherebbero poi che la crescita del Pil nella nostra regione (+2,9%) risulterebbe allineata al dato nazionale (+2,9%), mentre si confermerebbe inferiore di quella dell'area di riferimento (+3,1%).

Le attese per il triennio 2023-2025 evidenzerebbero una velocità di crescita dell'economia regionale leggermente inferiore rispetto all'Italia e alla ripartizione di riferimento, mentre l'aumento si prevede possa essere non molto dissimile da quello della Provincia di Trento e da quello della Provincia di Bolzano.

Come d'abitudine, è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che questi dati debbano essere letti con una certa cautela, sia per ragioni strutturali relative alle dimensioni del contesto regionale, sia perché elaborati in un quadro caratterizzato dal permanere di una significativa incertezza, come peraltro documentato anche da analisi del quadro internazionale e nazionale, di cui si è fatto cenno nei precedenti paragrafi.

Tuttavia, stante questi scenari, nel 2021 il prodotto regionale avrebbe recuperato gran parte della caduta registrata nel 2020 e nel 2022 questo processo si dovrebbe completare; il Pil si dovrebbe pertanto riportare nell'anno in corso sui livelli pre-pandemia, attestandosi in termini reali su di un valore pari a circa 4 miliardi e 750 milioni.

Va peraltro ricordato, come già evocato in precedenti note, che l'economia regionale, oltre a recuperare la caduta generatasi in conseguenza della crisi pandemica, deve anche colmare il gap di crescita che si è determinato a seguito della crisi finanziaria avviata nel 2008. A questo proposito, va rilevato che in termini reali il livello del prodotto regionale atteso per il 2022 risulterebbe inferiore di circa l'8,5% rispetto al 2007. D'altro canto, è utile ricordare che, nel triennio immediatamente precedente l'insorgere dell'emergenza sanitaria, l'economia valdostana procedeva con un lento recupero, dopo avere attraversato sei anni consecutivi di contrazione. La pur debole ripresa è stata poi bruscamente interrotta dall'insorgere della pandemia e, a partire dal 2021, sembrerebbe essere ripartito un nuovo percorso di crescita che, tuttavia, non ha ancora portato il prodotto sui livelli massimi registrati tra il 2007 ed il 2008. Pur con delle differenze quantitative, questa situazione accomuna la Valle d'Aosta all'Italia, mentre il nord ovest nel 2022 potrebbe completare il recupero e le due Province trentine avrebbero già superato ampiamente i valori pre-crisi finanziaria da diversi anni”.

1.1.4 La sicurezza sociale

Per quanto attiene alla sicurezza sociale, nel comune di Donnas non si registrano preoccupanti livelli di devianza sociale salvo qualche episodio di micro criminalità a scapito della sicurezza dei cittadini, legati per lo più alla collocazione geografica del comune, confinante con territori caratterizzati da problematiche sociali di rilievo. Il fenomeno del pendolarismo anche nella micro criminalità ha sviluppato una forte collaborazione sia con l'Arma dei Carabinieri, sia con il Corpo forestale e ha indotto l'Amministrazione a sviluppare un sistema di videosorveglianza del territorio.

In relazione al contesto regionale, ed in particolare alla presenza della criminalità organizzata e /o di fenomeno di infiltrazioni di stampo mafioso, nonché al verificarsi di reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato, si richiamano le relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica:

- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2021*, presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e trasmessa in data 20 settembre 2022 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 5) e versioni di precedente pubblicazione;
- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2020*, presentata al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmessa in data 13 dicembre 2021 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 4) e versioni di precedente pubblicazione;
- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2019*, presentata al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmessa in data 27 novembre 2020 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 3,) e versioni di precedente pubblicazione;
- le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020 ed il II semestre 2020* presentate al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmesse, rispettivamente, in data 15 luglio 2018, 28 dicembre 2018, 3 luglio 2019, 30 dicembre 2019, 2 luglio 2020, 29 gennaio 2021 e 12 agosto 2021 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. LXXIV, n. 1, doc. LXXIV, n. 2, doc. LXXIV, n. 3, doc. LXXIV, n. 4, doc. LXXIV, n. 5, doc. LXXIV n. 6 e doc. LXXIV n. 7).

Tali documenti sono consultabili accedendo alla sezione web dei documenti parlamentari della Camera dei deputati, nonché sul sito web del CELVA nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

La Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2021, nonché il medesimo atto dell'anno 2020 descrivono una dinamica territoriale complessivamente migliorata rispetto alle annualità precedenti: se le relazioni sulle precedenti annualità evidenziavano che la Valle d'Aosta fosse annoverata tra quelle regioni italiane in cui è documentata l'operatività di articolazioni 'ndranghetiste strutturate e forme di influenza criminale, ora la situazione appare – in raffronto – minimamente migliorata.

In particolare, negli ultimi anni le operazioni “Crimine” (2010), “Minotauro” (2011), “Maglio” (2011), “Colpo di Coda” (2012), “Esilio” e “Val Gallone” (2013), “San Michele” (2014) hanno dato puntualmente conto dell'esatta riproduzione, nell'area, delle strutture criminali reggine e vibonesi, con la presenza di autonomi locali attivi nella gestione di affari economici illeciti.

Proprio in merito all'infiltrazione della criminalità, all'esito della recentissima operazione “Geenna”, anche nel territorio valdostano, e segnatamente ad Aosta, per la prima volta si era riscontrata l'operatività di un locale di 'ndrangheta, quale proiezione della cosca Nirta-Scalzone di San Luca (RC). Con la citata operazione (conclusasi al 23 gennaio 2019 scorso dall'Arma dei Carabinieri) è stata infatti accertata l'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico-sociale e nella Pubblica Amministrazione, altresì finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

In data 17 luglio 2019, l'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'indagine “Altanum” ha tratto in arresto 13 soggetti ritenuti affiliati alla cosca dei ‘Facchineri’, facendo emergere una fase di contrapposizione tra fazioni mafiose, che rivaleggiavano per il controllo di alcuni territori, tra cui la regione della Valle d'Aosta. Specificamente, si segnala il Casino di Saint-Vincent, il quale potrebbe attrarre l'interesse di ‘cambisti’ e ‘prestasoldi’, nonché quello della criminalità organizzata per operazioni di riciclaggio di denaro proveniente dai traffici illeciti. Da non sottovalutare è la presenza del Traforo del Monte Bianco, zona ove è stata confermata l'operatività di soggetti italiani e stranieri dediti al narcotraffico, stante il favorevole passaggio di confine.

Deve, tuttavia, rilevarsi che la Regione valdostana sia verosimilmente esente da atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, come rilevato dall'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, costituito in attuazione dell'art. 6 della legge 105/2017.

Con riferimento agli illeciti penali, la relazione del 2018 rappresentava come non risultassero in Valle d'Aosta soggetti denunciati/arrestati per il reato di cui all'art. 416-ter c.p. né si rilevavano atti intimidatori commessi nel medesimo anno. Tale (positiva) situazione, alla luce delle relazioni 2020 e 2021 ed al netto della nota vicenda (di cui infra) in ordine al Comune di Saint-Pierre del 10 febbraio 2020, deve considerarsi costante ed immutata.

Le ultime annualità (2020 e 2021), anche conseguentemente all'emergenza pandemica, hanno invece visto aumentare reati commessi attraverso il web, spesso tesi a sfruttare le fragilità generate dalla crisi economica. Deve, tuttavia, rilevarsi che all'aumentare delle operazioni di polizia svolte nel periodo 2019-2021, sia proporzionalmente diminuito il numero di arresti.

Nel trascorso biennio, tra l'altro, la Valle d'Aosta appare una delle regioni con la minor incidenza di maltrattamenti contro familiari e conviventi, nonché numero di delitti commessi, anche in termini di violenza di genere.

In egual misura, la Valle d'Aosta appare la regione con meno atti intimidatori avvenuti nei confronti degli Amministratori degli Enti Locali (n. 2 nel periodo 2019-2021), seppur dovendosi necessariamente tenere conto dell'aumento (pari a circa il 15%) registratosi a livello nazionale.

Di contro, le Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021 ed il II semestre 2021 confermano che la Valle d'Aosta subisce l'influenza delle 'ndrine stanziate in Piemonte, con specifico riferimento alle potenti

consorterie degli Iamone, dei Facchineri e dei Nirta.

Partendo dall'esame dell'anno 2020, come risulta dalla Relazione DIA del I semestre 2020, deve rilevarsi che l'emergenza pandemica abbia portato ad una contrazione del PIL, dovuta soprattutto al rilevante calo delle esportazioni nel comparto industriale: tale circostanza, necessariamente, espone ancor più il territorio valdostano al rischio di infiltrazioni mafiose.

L'interesse è d'altronde inequivocabilmente emerso con lo scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre disposto con DPR del 10 febbraio 2020 (per l'accertato reato di scambio elettorale politico-mafioso di cui all'art. 416 ter c.p.) a seguito dell'operazione "Geenna": si tratta di una decisione 'significativa' che, per la prima volta, ha interessato un territorio che si riteneva avulso dalle mire della criminalità organizzata. Deve darsi atto di come tale operazione, avendo già portato al sequestro di beni per oltre un milione di euro nel 2019, abbia nel 2021 portato all'esecuzione del decreto del Tribunale di Torino che ha disposto la definitiva confisca delle medesime ricchezze.

L'attività ispettiva e di accertamento ha fatto emergere altresì specifici episodi rivelatori delle ingerenze della criminalità organizzata sulle assegnazioni degli appalti e dei servizi pubblici, oltre ad episodi riconducibili al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, approvvigionate dalla Regione Calabria e giunte nel capoluogo valdostano.

Si rileva, inoltre, che la Regione costituisce una base di transito per gli immigrati clandestini, stante il confine con la Francia. Tale profilo deve ritenersi di notevole rilevanza, anche in virtù dei fondi eurounitari posti a disposizione della tematica migratoria, di certo interesse per le cosche. Tale rilievo rimane attuale anche per il 2021.

Da ultimo, deve rimaner fermo quanto già rilevato nel corso della Relazione del 2019, alla luce della quale la capacità delle cosche in argomento di espandere i propri interessi e di infiltrarsi nel tessuto socio-economico valdostano "ha trovato un'ulteriore conferma, il 23 gennaio 2019, a conclusione dell'operazione "Geenna", ad opera dei Carabinieri, che hanno eseguito, in Valle d'Aosta, un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 16 indagati, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, tentato scambio elettorale politico-mafioso, estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione e ricettazione di armi e favoreggiamento personale, in alcuni casi aggravati dal metodo mafioso. I provvedimenti scaturiscono da indagini avviate nel 2014 nei confronti di diversi esponenti della criminalità organizzata calabrese presenti nel capoluogo valdostano, che hanno evidenziato l'esistenza di un locale di 'ndrangheta operante in Valle d'Aosta, riconducibile alla cosca san luca NIRTA-Scalzone, attivo anche nel narcotraffico tra la Spagna e l'Italia." (cfr. Relazione DIA, doc. LXXIV n. 4, pag. 48, e Relazione DIA, doc. LXXIV n. 8, pag. 267 e ss.). Seppur l'indagine sia conclusa nel 2019 la tematica appare di prioritaria rilevanza nell'analisi del contesto esterno.

La Relazione del I semestre 2021 ha evidenziato l'attuale radicamento mafioso nel territorio, confermato dall'adozione di alcuni provvedimenti interdittivi nei confronti di ditte operanti prevalentemente nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di veicoli, nell'allevamento di bestiame, nonché nella gestione delle strutture alberghiere e di ristorazione, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa la presenza strutturata di soggetti vicini a consorterie criminali organizzate di altre matrici, anche straniere.

Debbono, tuttavia, porsi all'attenzione alcuni episodi di traffico e di spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, in collaborazione con elementi locali (si cita, in via esemplificativa, l'operazione del 9 aprile 2021 in collaborazione tra la Polizia di Stato di Aosta e Crotone, denominata 'Meretrix', da cui è scaturito il sequestro preventivo di un Bed & Breakfast sito ad Aosta, di proprietà di una cittadina spagnola residente a Crotone ed utilizzato quale 'casa di appuntamenti'). Nemmeno passa inosservata la confisca svolta lo scorso febbraio 2021 tra Torino, Aosta, Savona, Vibo Valentia e Lecce del patrimonio immobiliare e aziendale, tra cui una rinomata struttura turistico ricettiva, per un valore complessivo di quali 4 milioni di euro, riconducibile a un commercialista piemontese ritenuto vicino alla cosca D'Agostino, coinvolto nel 2012 nell'operazione 'Pioneer' quale fiancheggiatore delle cosche 'ndranghetiste operanti nel torinese, nonché consulente di vari affiliati.

In egual misura di rilievo appare la confisca dell'aprile 2021 di unità immobiliari, veicoli, quote societarie e disponibilità finanziarie in Aosta, per un valore complessivo poco inferiore al milione di euro, in danno a elementi di spicco del sodalizio criminale 'ndranghetista Di Donato – Nirta – Mammoliti – Raso, operante su Aosta e zone limitrofe, dedito ad estorsioni ed al controllo di attività economiche segnatamente attive nel settore edilizio, anche mediante l'acquisizione diretta senza trascurare la fidelizzazione politica e l'infiltrazione nelle Amministrazioni locali.

Ne discende, dunque, che rimane fermo anche per tale semestre l'interesse 'espansionistico' dei gruppi mafiosi nei territori regionali, sempre protesi ad inserirsi nei mercati leciti al fine di riciclare e reinvestire gli ingenti capitali a disposizione. Nel contesto (citato) dello scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre di cui agli esiti dell'indagine 'Geenna', con rito abbreviato del 17 luglio 2020 il GUP del Tribunale di Torino ha condannato 12 imputati – per un totale di circa 60 anni di reclusione – atteso che "...gli elementi raccolti in tali procedimenti, riletti alla luce della successiva evoluzione del patrimonio di conoscenze giudiziarie in ordine al radicamento della 'ndrangheta nel nord Italia, consentono di ravvisare elementi indicativi della esistenza ed operatività di un locale di 'ndrangheta in Aosta già negli anni 2000-2001..."; peraltro "...le risultanze delle attività investigative svolte tra la fine degli anni '90 e gli inizi degli anni 2000 ... consentono di ritenere che, all'epoca, in Valle d'Aosta, fosse presente ed operante un vero e proprio locale, la cui costituzione risaliva, verosimilmente, alla fine degli anni '70". Come meglio infra, tali condanne sono state tra l'altro confermate in sede di appello.

Ancora, il 29 dicembre 2020, in rito abbreviato, il GUP reggino ha pronunciato 3 condanne per un totale di 30 anni di reclusione per associazione di tipo mafioso, con riferimento a una ingerenza di sangiorgesi in un tentativo di estorsione condotto dai 'Facchineri' in danno a 2 imprenditori valdostani.

Deve, comunque, ancora tenersi presente quanto risulta dalla Relazione DIA del II semestre 2021, laddove gli esiti delle investigazioni e dell'attività giudiziaria restituiscono l'immagine di un territorio sempre maggiormente di interesse per le mire espansionistiche delle consorterie mafiose, con finalità di riciclaggio e reinvestimento dei capitali illecitamente accumulati. In via esemplificativa, come anticipato, in data 19 luglio 2021, la Corte di Appello di Torino ha confermato le condanne emesse dal Giudice di prime cure con riferimento al noto scioglimento per infiltrazione mafiosa del Comune di Saint-Pierre. La lettura del giudicato consente di rilevare come il gruppo criminale in questione (i.e., Nirta-Scalzone) sia "[...] oggettivamente collegato con la 'casa madre' attraverso due autorevoli rappresentanti della nota famiglia" sottolineando inoltre che "[...] l'attività di illecita interferenza con le libere attività negoziali degli appartenenti alla comunità calabrese (o comunque svolte da soggetti intorno ad essa gravitanti) come anche nel dirimere questioni che richiederebbero l'intervento delle pubbliche autorità, nel servirsi del 'metodo mafioso' così come inteso sulla scorta della consolidata opera interpretativa della giurisprudenza. Una capacità intimidatrice, dunque, effettivamente 'espressa', nonché [...] attuale, effettiva ed obiettivamente riscontrabile" seppure, "non necessariamente manifestata nel controllo integrale di una determinata area territoriale, né estrinsecata attraverso atti di violenza o comunque clamorosi".

Ancora, deve darsi atto di come la Guardia di Finanza, nel luglio del 2021, abbia eseguito una misura restrittiva nei confronti di n. 6 soggetti dediti allo spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti: fra i destinatari della misura rientra anche un soggetto originario di Polistena (RC), già tratto in arresto e condannato per episodi estorsivi rilevanti nell'ambito dell'operazione 'Hybris' del giugno 2013.

È, pertanto, evidente che anche in Valle d'Aosta, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa l'operatività di gruppi strutturati, si registrano talvolta episodi delittuosi relativi al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché allo sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, comunque insediati in territorio. Tra queste si citano il recente arresto dell'agosto 2021 effettuato dalla Guardia di Finanza in località Morgex, di un cittadino albanese che trasportava n. 36 kg di cocaina, ovvero la misura restrittiva dell'ottobre 2021 verso n. 5 cittadini albanesi e n. 1 cittadino italiano, ritenuti responsabili di produzione e traffico illecito di stupefacenti (operazione 'Illyricum').

D'altronde, non molti anni sono trascorsi dalla già nota operazione "Geenna", conclusasi nel mese di luglio

2019 dell'Arma dei Carabinieri, ma tornata in auge nel 2021 con la condanna definitiva da parte della Corte di Appello di Torino, la quale ha avuto riflessi a far tempo dal II semestre del 2019 in poi, tanto da indurre il Procuratore Generale della Repubblica di Torino ad esprimere una forte preoccupazione circa la persistente sottovalutazione del fenomeno mafioso da parte dell'opinione pubblica. L'operazione "Geenna" ha avuto anche un ulteriore seguito nel mese di dicembre 2019, con l'inchiesta "Egomnia", che ha comportato un "terremoto politico" in Valle d'Aosta, provocando le dimissioni di esponenti politici regionali, indagati per scambio elettorale politico-mafioso, per aver ricevuto, nel 2018, un appoggio elettorale da parte del locale sito in Aosta.

Da ultimo, con riferimento agli anni 2021 e 2022 si rileva quanto segue.

La relazione del II semestre 2021 ha evidenziato, altresì, la scoperta di una truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e riciclaggio, imperniata intorno al meccanismo dei cosiddetti 'certificati bianchi'. Nel dettaglio, l'associazione criminale, con base nella provincia di Torino, è riuscita a realizzare una qualificata attività di riciclaggio attraverso un collaudato sistema di false fatturazioni tra numerose società, italiane ed estere, costituite ad hoc. Il danaro, di volta in volta immediatamente bonificato su conti correnti in UE, ovvero in paradisi fiscali quali il Principato di Monaco, Malta, la Svizzera, rientrava in Italia in contanti attraverso corrieri, per poi essere reinvestito in immobili di lusso, criptovalute e/o diversi strumenti finanziari.

In tal senso, tuttavia, deve darsi atto di come, in ordine all'attività di prevenzione sull'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, la Valle d'Aosta sia la regione con il minor numero di operazioni effettuate rispetto alla media italiana, precedendo (tra l'altro, a notevole distanza), anche regioni quali il Molise e la Basilicata.

In definitiva, l'analisi dei fenomeni criminali nazionale e territoriale non fa registrare per gli ultimi semestri, sostanziali mutamenti con riferimento alle aree di interesse e le metodologie operative mafiose e corruttive. I sodalizi mafiosi continuano, infatti, ad evidenziare grande capacità di adattamento, anche in misure di contenimento riconducibili all'emergenza pandemica che ha caratterizzato gli ultimi mesi, mostrando la preferenza per strategie atte ad evitare le manifestazioni di violenza in luogo ad una silente infiltrazione economica, anche grazie a forme ormai sperimentate di connivenza con professionisti estranei a contesti criminali. Si tratta a tutti gli effetti di 'relazioni' con imprenditori, ovvero con professionisti e funzionari infedeli che, con il loro attivo apporto, possono agevolare l'ascesa della consorteria nel territorio e nel mercato economico-sociale.

1.1.5 Gli stakeholder (portatori di interesse)

I principali stakeholder presenti sul territorio o che possono influenzare le scelte dell'Amministrazione comunale possono essere raggruppati come segue:

- ⇒ Cittadini, suddivisi nelle diverse fasce di età.
- ⇒ Stakeholder istituzionali: Comuni limitrofi, Unité des Communes Valdotaïnes Mont-Rose, Regione, Istituzione scolastica, Arma dei Carabinieri, Azienda ospedaliera, Parrocchia, Fondazione Forte di Bard, Casa di riposo Domus pacis, Ferrovie dello Stato, gestori di rete oleodotto e metanodotto, autostrade, ecc.
- ⇒ Associazioni e volontariato: il Comune conta una ventina di associazioni (tra cui un coro, la banda musicale, l'Associazione famiglie italiane, il Comitato della Fiera di Sant'Orso, ecc.), oltre a diversi gruppi di volontari, la cui attività è legata allo sviluppo di servizi culturali. E', inoltre, attivo il servizio civico dei volontari e dei volontari ausiliari del traffico che, svolto da cittadini, riguarda alcune attività nelle quali il Comune interviene in base a norme di legge, statutarie o regolamentari e va ad integrare il servizio già svolto direttamente dai dipendenti comunali (es. vigilanza edifici, aree verdi, parchi gioco, ecc...).
- ⇒ Imprenditori, artigiani, agricoltori e loro consorzi.

1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

1.2.1. Organi del Comune

Ai sensi dell'art. 18 della LR 54/1998 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) sono organi del Comune:

- il Consiglio comunale;
- la Giunta Comunale;
- il Sindaco ed il Vice Sindaco.

Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Le sue competenze sono elencate nell'art. 21 della LR 54/1998 e nell'art. 12 dello Statuto. In particolare spetta al Consiglio la nomina della Giunta, l'approvazione degli indirizzi generali di governo e degli atti fondamentali per l'organizzazione dell'attività dell'ente tra i quali in particolare il bilancio, il DUP, il rendiconto, il programma triennale dei lavori pubblici e il piano annuale, l'adozione di piani urbanistici e territoriale, la regolazione dei servizi pubblici locali, l'esercizio in forma associata di funzioni comunali, l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, i regolamenti.

La Giunta comunale, come delineato nell'art. 20 dello Statuto, è l'organo esecutivo e di governo, al quale spetta l'attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio. L'art. 23 della LR 54/1998 attribuisce alla Giunta il compimento di tutti gli atti che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al Consiglio, al Sindaco e che non rientrino nei compiti del segretario comunale e degli uffici. L'art. 2 dello Statuto prevede che la Giunta sia composta da Sindaco, Vice Sindaco e da 3 assessori scelti tra i consiglieri comunali.

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune, rappresenta l'ente, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici. Gli artt. 24 dello Statuto e 26 della LR 54/1998 ne individuano puntualmente le funzioni. Il Vicesindaco, nel caso di assenza o impedimento temporaneo del Sindaco, assume tutte le funzioni attribuite al Sindaco dalla legge.

Per la composizione degli organi si rimanda all'Allegato A.

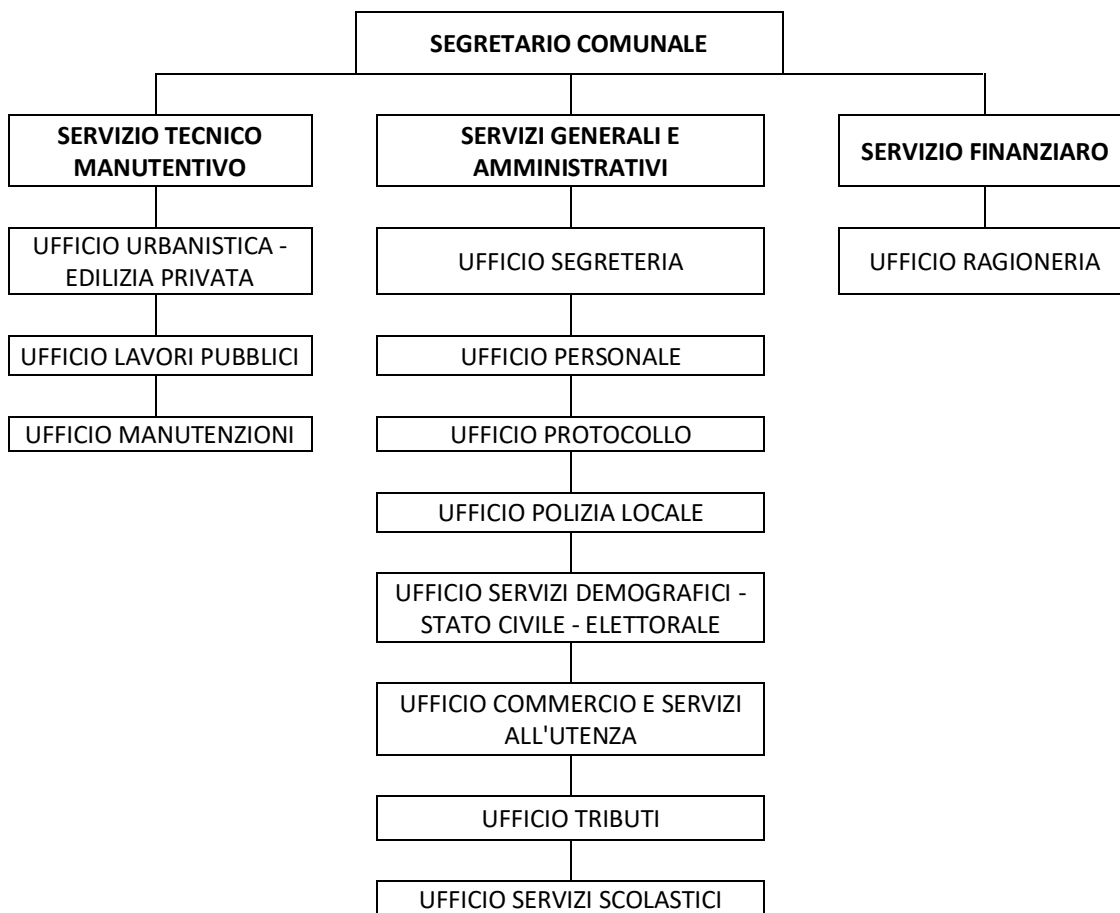
1.2.2 L'organizzazione e le risorse umane

A seguito dell'eliminazione, ad opera dell'art. 2 della LR 15/2020, per i Comuni con popolazione residente al 31/12/2019 superiore a 2.000 abitanti, dell'obbligo di convenzionamento previsto dall'articolo 19 della LR 6/2014, il Comune di Donnas e il Comune di Pont-Saint-Martin hanno deliberato lo scioglimento dell'ambito sovracomunale. Per il Comune di Donnas tale decisione è stata adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 31.01.2021. L'efficacia di tale deliberazione ha avuto decorrenza, in forza di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, LR 15/2020, dalla data di conclusione del procedimento di conferimento degli incarichi di segretario di ente locale.

Con deliberazione n. 28/2021 del 3/05/2021, l'Agenzia dei segretari ha disposto l'assegnazione al Comune di Donnas a tempo pieno della Dott.ssa Elena Anna Valenti a decorrere dal 6/05/2021, data che dunque segna lo scioglimento dell'ambito sovracomunale.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 43 in data 6/05/2021 il Comune di Donnas si è dotato di una nuova organizzazione interna, mediante approvazione di un disciplinare volto a definire il nuovo ordinamento degli uffici e dei servizi. Con deliberazione n. 44 del 06/05/2021 è stata definita la relativa struttura organizzativa, articolata in tre aree funzionali/servizi coordinate dal Segretario comunale che costituisce il momento di sintesi, coordinamento e direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi:

- Area tecnica – Servizio tecnico manutentivo
- Area amministrativa - Servizi generale e amministrativi
- Area contabile – Servizio finanziario



Con decreto del Sindaco n. 4 del 7 maggio 2021, la responsabilità del servizio tecnico-manutentivo è stata attribuita alla Dott.ssa Alessandra Nicco, funzionario di cat. D.

Con decreto del Sindaco n. 2 del 7 maggio 2021, la responsabilità dei servizi generali e amministrativi è stata attribuita al Segretario comunale.

Con decreto del Sindaco n. 6 del 12/08/2021, la responsabilità del servizio tecnico-manutentivo è stata attribuita a Elisa Nicco, funzionario di cat. D.

Il Comune di Donnas conta, al 01/01/2023, n. 17 dipendenti oltre al Segretario comunale a tempo pieno.

Il Comune dispone di risorse umane di consolidata esperienza e dotate di coerente formazione professionale.

Nel dettaglio:

Categoria	Femmine	Maschi	Part time	Titolari di particolare posizione organizzativa
B1 – Operatore qualificato	1			
B2-Operatore specializzato	2	2		
C1- Aiuto collaboratore	-	2		
C2- Collaboratore	7	1		
D- Funzionario	2			2
Segretario Comunale	1			

Si riporta di seguito l'assegnazione del personale agli uffici come previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 43 in data 6/05/2021:

AREA	UFFICIO	QUALIFICA	percentuale assegnazione all'ufficio	CAT POS ECON	NOTE
AREA AMMINISTRATIVA Servizi generali e amministrativi	segreteria e personale	Istruttore amministrativo	100%	C2	
		Istruttore amministrativo	100%	C2	
		Istruttore amministrativo contabile	50%	C2	assegnato anche all'area servizi finanziari per 50%
	ufficio protocollo e servizi demografici e elettorale	Istruttore amministrativo	100%	C2	
		Istruttore amministrativo	100%	C2	
	ufficio commercio e servizi all'utenza	Istruttore amministrativo contabile	40%	C2	assegnato anche all'area servizi finanziari per 60%
	ufficio polizia locale	Agente polizia locale	100%	C1	
		Agente polizia locale	100%	C1	
	ufficio tributi	Istruttore amministrativo	100%	C2	
	ufficio servizi scolastici	cuoca	100%	B2	
cuoca		100%	B2		
aiuto-cuoca bidella		100%	B1		
AREA CONTABILE Servizio finanziario	ufficio ragioneria	Funzionario Istruttore direttivo	100%	D	
		Istruttore amministrativo contabile	60%	C2	assegnato anche all'area servizi generali per 40%
		Istruttore amministrativo contabile	50%	C2	assegnato anche all'area servizi generali per 50%
AREA TECNICA Servizio tecnico manutentivo	ufficio lavori pubblici	Funzionario Istruttore direttivo	100%	D	
	ufficio urbanistica e edilizia privata	geometra	100%	C2	
		operaio specializzato	100%	B2	
	ufficio manutenzioni	operaio specializzato	100%	B2	

L'organigramma e l'assegnazione agli uffici sono riportati anche nell'allegato B.

1.2.3 Risorse economiche

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 28/02/2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025 che presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Tit. I – Entrate tributarie	competenza	933.550,00	923.550,00	923.550,00
	cassa	1.149.930,32		
Tit. II – Entrate per trasferimenti	competenza	2.024.508,75	1.805.669,16	1.796.669,16
	cassa	2.047.494,03		
Tit. III – Entrate extratributarie	competenza	385.528,41	381.951,41	375.610,41
	cassa	514.108,04		
Tit. IV – Entrate in conto capitale	competenza	747.279,24	197.000,00	147.000,00
	cassa	1.478.333,97		
Tit. V – Entrate da riduzione di attività finanziarie.	competenza	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00		
Tit. IX – Entrate servizi conto terzi	competenza	811.100,00	991.100,00	991.100,00
	cassa	814.939,73		

Avanzo di Amministrazione	<i>competenza</i>	146.134,92		
Fondo pluriennale vincolato	<i>competenza</i>	692.401,76		
Fondo cassa al 1/1/2023	<i>cassa</i>	2.406.019,05		
TOTALE competenza		5.740.503,08	4.299.270,57	4.233.929,57
TOTALE cassa		8.410.825,14		
Fondo cassa finale presunto al 31.12.2023		2.406.019,05		

SPESE		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Tit. I – Spese correnti	<i>competenza</i>	3.285.962,98	3.049.873,03	3.044.931,80
	<i>cassa</i>	4.007.490,33		
Tit. II – Spese in conto capitale	<i>competenza</i>	1.643.440,10	258.297,54	197.897,77
	<i>cassa</i>	1.835.875,39		
Tit. III – Spese per incremento attività finanziarie	<i>competenza</i>			
	<i>cassa</i>			
Tit. IV – Rimborso prestiti	<i>competenza</i>			
	<i>cassa</i>			
Tit V – Chiusura anticipazioni tesoreria	<i>competenza</i>			
	<i>cassa</i>			
Tit. VII – Spese servizi conto terzi	<i>competenza</i>	811.100,00	991.100,00	991.100,00
	<i>cassa</i>	852.111,08		
TOTALE competenza		5.740.503,08	4.299.270,57	4.233.929,57
TOTALE cassa		6.695.476,80		

Con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 28/02/2023 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2023-2025 per l'attribuzione ai responsabili dei servizi delle risorse finanziarie con articolazione nelle seguenti aree:

AREA AMMINISTRATIVA

AREA FINANZIARIA

AREA TECNICA

In allegato si riportano altresì alcuni indicatori relativi alla salute finanziaria dell'Ente (allegato C).

1.2.4 Risorse strumentali

Le infrastrutture tecnologiche a supporto dell'attività possono essere così sintetizzate:

- la struttura fisica rete è di tipo UTP (Cavi di tipo cat. 6 e n. 2 Switch);
- i server di rete operano su Sistema operativo Windows 2019 R2. Il Comune ha attivato un servizio cloud qualificato AGID presso Aruba S.p.A, che ospita il server e provvede alla sicurezza dei dati;
- il backup del SERVER è garantito da Aruba su server dislocato in altro Data center;
- le workstations collegate in RDP (Remote Desktop Protocol) al server sono 15;
- i sistemi operativi utilizzati sono WINDOW 10;
- le stampanti collegate in rete sono 2;
- l'attuale configurazione per la sicurezza prevede un antivirus di tipo enterprise o di rete, Nod 32;
- ogni postazione presenta Screen saver con password e login;
- i dipendenti possono lavorare in modalità agile in RDP (Remote Desktop Protocol);
- il Comune conta inoltre 6 automezzi, di cui uno attribuito alla vigilanza e due agli operai, uno ai servizi tecnici e amministrativi, uno al servizio cucina e uno ai servizi manutentivi.

1.2.5 Le funzioni e la mappatura dei processi

Il Comune di Donnas rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Ha autonomia statutaria e finanziaria nell'ambito delle leggi e delle norme statali e regionali sulla finanza pubblica. Il Comune è titolare di funzioni e poteri propri esercitati secondo i principi e nei limiti della Costituzione, delle leggi e dello Statuto. Esercita, inoltre, secondo le leggi statali e regionali, le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione.

Ai sensi dell'art. 13 della LR 54/1998, spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale. Inoltre, ai sensi dell'art. 15 della LR 54/1998 spetta al comune la gestione dei servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare le cui funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale di Governo.

La LR 6/2014 ha previsto l'esercizio obbligatorio in forma associata, in ambito regionale o sovracomunale, di diverse funzioni e servizi comunali al fine di incrementare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini e di garantire uniformi livelli essenziali nelle prestazioni sull'intero territorio regionale.

In particolar modo, la legge prevede che le seguenti funzioni/servizi siano svolte:

- in ambito territoriale regionale, per il tramite del CELVA (art. 4 LR 6/2014): formazione degli amministratori e del personale, consulenza e assistenza tecnica giuridico-legale, supporto gestione amministrativa del personale, attività di riscossione coattiva entrate patrimoniali e tributarie mediante affidamento a terzi, ricerche documentali e formative per la commissione valanghe;
- in ambito territoriale regionale, per il tramite del COMUNE DI AOSTA (art. 5 LR 6/2014): servizio distribuzione gas metano, servizi cimiteriali di interesse regionale (tempio crematorio);
- in ambito territoriale regionale, per il tramite dell'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (art. 6 LR 6/2014): procedimenti disciplinari – comitato unico di garanzia per le pari opportunità – commissione indipendente di valutazione della performance – procedure selettive per il reclutamento del personale – procedure espropriative - piano di zona e sportello sociale – servizi migranti e primo centro di accoglienza dei senza tetto;
- in ambito territoriale sovracomunale, per il tramite dell'UNITE' DES COMMUNES VALDOTAINES MONT-ROSE (art. 16 LR 6/2014): sportello unico attività produttive (SUEL) – servizi alla persona con particolare riguardo a assistenza domiciliare e microcomunità, assistenza agli indigenti, assistenza minori (centri estivi) e adulti, scuole medie e asili nido, soggiorni vacanze per anziani, telesoccorso, trasporto per anziani e inabili, servizi connessi al ciclo dell'acqua (SubATO servizio idrico), servizi connessi al ciclo dei rifiuti (SubATO E). Inoltre dovrebbe essere svolto per il tramite dell'Unité des Communes anche il servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie, ma al momento non risultano ancora essere state messe in atto le azioni per lo svolgimento in forma congiunta. Con LR 21 dicembre 2020 n 12 è stato infine previsto lo svolgimento per il tramite dell'Unité des Communes anche dei servizi in materia di innovazione e di transizione digitale.

Per quanto concerne le restanti funzioni che ai sensi dell'art. 19 LR 6/2014 dovrebbero essere esercitate in ambito territoriale sovracomunale mediante ricorso a convenzioni fra enti locali (afferenti all'organizzazione generale dell'amministrazione comunale, ivi compreso il servizio di segreteria comunale, alla gestione finanziaria e contabile, all'edilizia pubblica e privata, pianificazione urbanistica, manutenzione dei beni immobili comunali, alla polizia locale e alle biblioteche) si rileva che con LR 15/2020, è stato eliminato a decorrere dal 1° gennaio 2021 l'obbligo di convenzionamento per i Comuni con popolazione residente al 31/12/2019 superiore a 2.000 abitanti e per i Comuni, aventi popolazione inferiore a tale numero, ma con parametro "Ricettività", elaborato sui dati dell'anno 2019, superiore a 0,5. In forza di tale disposizione, il Comune di Donnas ha deliberato lo scioglimento dell'ambito sovracomunale costituito con il Comune di Pont-Saint-Martin. Lo scioglimento ha avuto decorrenza dal 06/05/2021. Le funzioni previste dall'art. 19 LR 6/2014 sono pertanto svolte in ambito comunale.

Per l'esercizio delle funzioni e l'erogazione di servizi di propria competenza, il Comune di Donnas ai sensi del capo IV della LR 54/1998 può avvalersi di altre forme di collaborazione.

Nell'allegato D sono riepilogate le forme di collaborazione attualmente in essere.

Si riporta l'elenco dei procedimenti trattati direttamente dall'Ente suddivisi per area:

AREA AMMINISTRATIVA/SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

- Ufficio segreteria: pubblicazione delibere organi istituzionali, determinazioni responsabili, procedure di affidamento per appalti di servizi e forniture di competenza dell'area amministrativa, controlli requisiti operatori economici, contratti attivi, comunicazione istituzionale, gestione servizi informatici e sito istituzionale, gestione contratti di telefonia fissa e mobile e sim traffico dati, gestione parco automezzi, polizze assicurative e sinistri, patti di collaborazione, erogazione contributi e sussidi, aiuti economici e emergenza abitativa, convenzioni tribunale per attività compensative della condanna, PUC, statistiche varie.
- Ufficio personale: procedimenti afferenti al trattamento giuridico ed economico del personale (verifica presenze/assenze, ricostruzioni di carriera, progressioni economiche, procedure di sostituzione, retribuzioni fisse e accessorie), statistiche in materia di personale, adempimenti connessi all'anagrafe patrimoniale, liquidazioni spettanze a lavoratori autonomi;
- Ufficio protocollo: gestione e protocollazione della posta in partenza e in arrivo;
- Ufficio polizia locale: notifica atti giudiziari, ordinanze contingibili e urgenze, ordinanze generali (es. codice strada), commercio aree pubbliche, anagrafe canina, contrassegno invalidi, trattamenti sanitari obbligatori, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria, polizia stradale, prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi, attività di protezione civile, rappresentanza e servizi d'onore di vigilanza e di scorta, controllo videosorveglianza;
- Ufficio servizi demografici: stato civile, anagrafe, leva militare, elettorale, statistiche ISTAT, numerazione civica e stradario, dichiarazione anticipata di volontà, concessione cimiteriali, elenco giudici popolari;
- Ufficio commercio e servizi all'utenza: gestione sale comunali, autorizzazioni intrattenimento e spettacolo, autorizzazioni spettacolo viaggiante, lotterie, autorizzazioni sanitarie per manifestazioni temporanee, attività concernenti la distillazione di prodotti alcolici, gestione servizi prescuola-doposcuola- refezione;
- Ufficio tributi: emissione ruoli TARI E TASI, gestione IMU, COSAP, Imposta pubblicità e pubbliche affissioni.

AREA TECNICA/SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

- Ufficio urbanistica e edilizia privata: pianificazione urbanistica e varianti, gestione pratiche edilizie, verifica idoneità alloggi cittadini extracomunitari, gestione abusi edilizi, autorizzazioni inquinamento acustico, pratiche catastali (deposito atti di frazionamento), gestione certificazioni energetiche, perizie estimative beni immobili e per assicurazioni, occupazione suolo pubblico, attribuzione matricola ascensori, gestione statistiche.
- Ufficio lavori pubblici: programmazione lavori pubblici e servizi, affidamenti lavori pubblici e appalti di servizi e forniture di competenza dell'area tecnica, espropriazioni per pubblica attività;
- Ufficio manutenzioni: manutenzione edifici comunali.

AREA CONTABILE/SERVIZIO FINANZIARIO

- Ufficio ragioneria: gestione inventario, gestione fasi dell'entrata, gestione fasi della spesa, adempimenti fiscali (IVA e IRAP), economato, programmazione finanziaria e economica, bilancio pluriennale e variazioni, rendiconto, DUP, certificazioni contabili.

1.2.6 La mappatura dei processi

I procedimenti sopra indicati sono aggregabili in processi, intesi quali unità di analisi, oggetto di progressivo esame e descrizione.

Il processo è una sequenza di attività interrelate e interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno dell'amministrazione (utente). La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi.

La mappatura dei processi è un'attività fondamentali per l'analisi del contesto interno

La mappatura dei processi è riportata nell'allegato E - **Catalogo dei processi**. Il documento riporta un elenco di processi ritenuti più importanti con la relativa descrizione mediante indicazione dei seguenti elementi:

- area di rischio di riferimento (come individuate per tutti gli enti locali nell'allegato 1 al PNA2019);
- descrizione del processo (input-attività-output);
- area/ufficio responsabile del processo;

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati fra le Aree/Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa.

Unità organizzativa/Area	Numero processi
Area amministrativa/Servizi generali e amministrativi	32
Area tecnica/Servizio tecnico manutentivo	23
Area contabile/Servizio finanziario	4

Con riferimento alla prevenzione della corruzione appare utile esaminare la distribuzione dei processi mappati nelle differenti aree di rischio come evidenziata nella seguente tabella:

Area di rischio	Numero processi
A) Acquisizione e gestione del personale	3
B) Contratti Pubblici	14
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Autorizzazioni)	4
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	5
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	7
G) Incarichi e nomine	1
H) Affari legali e contenzioso	1
I) Governo del territorio	2
L) Pianificazione urbanistica	3

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute alla compilazione di questa sottosezione.

Tuttavia, considerata la valenza programmatica generale del PIAO e l'interdipendenza delle varie sezioni si ritiene comunque utile riportare la parte del DUPS riportante obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale suddivisi per missione¹ che l'Amministrazione persegue al fine del miglioramento della qualità di vita e del benessere economico, sociale, ambientale della comunità.

Per una lettura più completa del Documento Unico di Programmazione, approvato in forma semplificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28/02/2023, si rimanda all'area Amministrazione trasparente del sito internet dell'ente, sezione Bilanci/Bilancio preventivo e consuntivo, al seguente link: <http://trasparenza.partout.it/enti/Donnas/bilanci/bilancio-preventivo/1943-bilancio-di-previsione>.

In particolare si rimanda alla sezione relativa al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale nel quale sono evidenziate le modalità di gestione dei fondi europei e del PNRR.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO
AMMINISTRAZIONE GENERALE, GESTIONE E CONTROLLO	1 Servizi istituzionali e politiche di bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei processi di informatizzazione delle attività e dei servizi comunali. • Sviluppo di sistemi di comunicazione con i cittadini. • Razionalizzazione della spesa corrente. • Valutazione delle condizioni per la conclusione di intese con altri enti territoriali dirette a favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale.
	3 Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio progetto controllo di vicinato. • Mantenimento in efficienza del sistema di videosorveglianza del territorio comunale. • Presidio del territorio.
ISTRUZIONE CULTURA E SPORT	4 Istruzione e diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento sismico delle scuole • Realizzazione progetti in collaborazione con la scuola dell'infanzia e primaria e con altre istituzioni scolastiche (accoglimento di studenti per percorsi scolastici e formativi)
	5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, etnografico, linguistico, artistico e culturale locale. • Valorizzazione artigianato e prodotti locali e dei saperi tradizionali. • Valorizzazione del borgo mediante recupero di edifici comunali all'interno del borgo e incentivazione del recupero delle facciate del Borgo attraverso i finanziamenti previsti dal piano colore. • Valorizzazione del Borgo mediante svolgimento di iniziative turistico-culturali- sportive. • Valorizzazione e sostegno delle associazioni locali in campo culturale. • Finanziamento attività organizzate dalla commissione della biblioteca.
	6 Politiche giovanili sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione delle aggregazioni e iniziative giovanili. • Valorizzazione stadio Crestella. • Realizzazione o sostegno di iniziative volte a incentivare lo sviluppo delle attività outdoor sul territorio comunale.

¹ Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali

INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE ED ECONOMICO	7	Turismo	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del Borgo anche attraverso l'<i>Albergo diffuso</i>. • Incentivazione alla messa in rete degli operatori economici del territorio onde migliorare l'offerta turistica. • Valorizzazione cammino Balteo e Via Francigena, sentieri e percorsi comunali e potenziamento dei relativi servizi. • Incentivazione utilizzo percorsi ciclabili. • Riapertura del Rifugio Bonze e valorizzazione dello stesso mediante organizzazione di eventi e attraverso valorizzazione itinerari "percorsi selvaggi". • Collaborazione con il Forte di Bard per la creazione di eventi che valorizzino anche i territori intorno al Forte. • Riqualficazione area Chignas mediante recupero del fabbricato comunale adiacente all'area attrezzata. • Prosecuzione opera di sensibilizzazione, in sinergia con il comune di Bard, per riapertura strada romana
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none"> • Riconsiderazione del Piano Regolatore Generale Comunale.
TERRITORIO E AMBIENTE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti ecosostenibili (aree verdi, semina piante mellifere). • Sostegno progetto "Puliamo il mondo". • Riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti attraverso il Sub-ATO. • Prosecuzione realizzazione depuratore intercomunale attraverso il Sub-ATO. • Rifacimento tratti di rete acquedottistica e fognaria. • Messa in sicurezza dei versanti e pulizia corsi d'acqua. • Intesa con la Regione Valle d'Aosta per interventi di mitigazione dei rischi naturali sulla Dora Baltea – rifacimento argine lato destro Dora in località Mamy.
VIABILITA'	10	Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento capacità parcheggi nelle frazioni. • Completamento Strada Canton – Puntet: nuova viabilità, nuovi parcheggi e nuovo marciapiede. • Sostegno a progetti di mobilità sostenibile attraverso l'incentivazione dell'uso della bicicletta e del servizio pedibus. • Realizzazione pista ciclabile nell'ambito del progetto aree interne. • Analisi condizioni per usufruire del tratto consortile della strada della collina di Vert.
SOCCORSO CIVILE	11	Protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione di azioni per favorire la conoscenza del Nuovo Piano di Protezione civile da parte della popolazione. • Ammodernamento della rete antincendio comunale.
INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE ED ECONOMICO	12	Politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e promozione del volontariato a sostegno delle fasce sociali più deboli. • Nuovi progetti a sostegno delle persone in difficoltà lavorativa e disabilità. Prosecuzione attività ricreative e di socializzazione rivolte al mondo giovanile, della terza età. • Promozione di iniziative volte a sostenere le famiglie anche attraverso l'organizzazione di servizi parascolastici. • Incentivazione dello strumento del Patto di collaborazione tra cittadini e amministrazione. • Predisposizione di PUC e consenso allo svolgimento di progetti di lavoro di pubblica utilità
	13	Tutela della salute	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri informativi su sicurezza, situazione sanitaria e sociale e gestione animali da affezione. • Attenzione alle colonie feline al fine di contenere le patologie collegate. • Sostegno a campagne di screening
	14	Sviluppo economico e competitività	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla creazione di una rete tra le imprese commerciali per favorire la collaborazione tra imprese ed il dialogo con l'amministrazione comunale.

AGRICOLTURA E POLITICHE AGROALIMENTARI	1 6	Politiche agroalimentari	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione territorio vitivinicolo e delle iniziative di sviluppo dell'enoturismo. • Incentivazione e sostegno delle pratiche volte alla diffusione dell'olivocoltura. • Creazione paniere dei prodotti locali per promuovere il km zero valorizzando gli spazi dei musei etnografici locali e mediante realizzazione di appositi spazi espositivi/commerciale. • Sinergia con i consorzi di miglioramento fondiario per la salvaguardia e la promozione del territorio e dei suoi prodotti.
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1 7	Diversificazione fonti energetiche	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche per il contenimento delle spese energetiche delle strutture e degli impianti comunali.

Il programma di governo, illustrato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione e approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 33 del 12/10/2020, costituisce il punto di partenza dal quale l'Amministrazione si è mossa per definire le linee strategiche e programmatiche e per esplicitare la vision: l'aspirazione è trasformare le fragilità di Donnas in motori di sviluppo per la crescita. Il Comune di Donnas si caratterizza per una serie di fragilità, per lo più legate ai fasti del passato o alle caratteristiche ambientali, e per una forte spinta da parte della popolazione al recupero e allo sviluppo delle tradizioni e della cultura locale. L'aspirazione dell'amministrazione è sfruttare proprio queste fragilità, reinterpretandole in termini di potenzialità inesprese, affinché, messe a sistema, possano fungere da motore per rivitalizzare l'antico borgo, per potenziare la produttività vitivinicola salvaguardando i terrazzamenti storici, per rendere turisticamente attrattivo il paesaggio naturale non compromesso dall'edificazione in quanto fortemente vincolato da fattori di pressione, per promuovere la vocazione agricola e la forte tradizione artigianale (VISION).

La Giunta insediatasi nel 2020 intende, in particolare, sviluppare delle politiche volte a sfruttare le eccellenze del territorio, espresse dalla viticoltura eroica (di cui è simbolo il primo DOC della Valle d'Aosta), dai prodotti enogastronomici tipici (formaggi, miele e derivati dalle castagne) e dall'artigianato (testimoniato dalla presenza della millenaria fiera di sant'Orso) come motore per il recupero e la riaffermazione, anche a scopo turistico culturale, dei territori più depressi. In tale ambito, la vetrina idealmente individuata per ospitare queste eccellenze è lo stesso borgo, di cui si vuole operare una rivitalizzazione, così da coniugare gli stessi abitanti e proprietari nel processo di sviluppo, e del quale si vuole riaffermare la funzione di crocevia, modernamente concepito come luogo cardine di incontro e di scambio da cui si snodano percorsi culturali e naturalistici diversi. Gli interventi di sviluppo previsti si collocano nell'alveo di una politica di gestione e sviluppo del territorio in termini di sostenibilità ambientale e sociale, che punti ad uno sviluppo compatibile con le necessità del presente, ma che nello stesso tempo non comprometta i sistemi naturale, edificato e sociale, per consentire alle generazioni future una migliore qualità della vita (MISSION).

2.2 PERFORMANCE

Il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, all'art. 6 che regola il contenuto semplificato del PIAO per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, non prevede che esso contenga la sezione della Performance. Peraltro, nella Regione autonoma Valle d'Aosta la materia della performance è tutt'ora disciplinata dall'articolo 35, comma 1, lettera b), della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), il quale stabilisce che gli Enti locali debbano adottare:

- a) un documento programmatico o piano della performance che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'ente, nonché gli obiettivi operativi individuali assegnati ai dirigenti e i relativi indicatori;
- b) un documento di relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

In attuazione di quanto previsto dalla citata normativa, il Comune di Donnas ha approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 25 in data 28/02/2023 il piano performance 2023/2025 e il sistema di valutazione del personale.

2.2.1 – Gli obiettivi operativi

Nonostante non sia prevista l'obbligatorietà di redazione della presente parte, si ritiene utile riportare gli obiettivi di performance collegati alle missioni e agli obiettivi strategici sopra riepilogati.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI E POLITICHE DI BILANCIO

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

L'azione amministrativa è condizionata dall'applicazione delle disposizioni di cui alla L.R. 6/2014, dagli adempimenti connessi alla transizione digitale e alla progressiva informatizzazione dell'attività e dall'attuazione dei progetti finanziati con risorse derivanti dal PNRR o da altre fonti di finanziamento esterni.

La gestione dei tributi è rimasta al Comune in quanto l'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose non ha ancora messo in atto le azioni per gestire congiuntamente il servizio.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Attuazione piano anticorruzione
PROGRAMMA: 2 -Segreteria generale
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Implementazione procedure di gestione conflitto interessi anche in relazione a PNRR alla luce del PNA 2022
INDICATORI DI RISULTATO: Trasmissione istruzioni operative agli uffici con predisposizione modulistica
TEMPISTICA: se concluso entro il 30/04/2023 pienamente raggiunto (100 punti); entro il 30/06/2023: raggiunto (90 punti); entro il 31/12/2023 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Segretario comunale

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Monitoraggio stato attuazione interventi con finanziamenti esterni
PROGRAMMA: 2 -Segreteria generale
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa/Finanziaria/Tecnica
Responsabile: Segretario comunale- Responsabili servizi
AZIONI: Predisposizione elenco interventi eterofinanziati e monitoraggio
INDICATORI DI RISULTATO: Redazione elenco interventi eterofinanziati e monitoraggio trimestrale stato di attuazione
TEMPISTICA: 30/04/2023 – 31/08/2023 – 31/12/2023
PERSONALE COINVOLTO: Responsabili dei servizi

- OBIETTIVO OPERATIVO:** Sistemazione protocollo
PROGRAMMA: 2 -Segreteria generale
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Riordino indirizzario del protocollo con riferimento alle registrazioni relative alle amministrazioni pubbliche
INDICATORI DI RISULTATO: Relazione finale con indicazione soggetti controllati e anomalie risolte
TEMPISTICA: 31/12/2023
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio protocollo
- OBIETTIVO OPERATIVO:** TARI: adeguamento a obblighi previsti da TQRIF Arera
PROGRAMMA: 4 - Gestione delle entrate tributarie
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Aggiornamento regolamento TARI e realizzazione adempimenti connessi
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione bozza regolamento Relazione contenente elenco adempimenti connessi
TEMPISTICA: completamento di entrambe le attività entro il 30/04/2023: pienamente raggiunto (100 punti) - completamento di entrambe le attività entro il 31/12/2023: raggiunto (90 punti) - completamento di una sola delle due attività previste entro il 31/12/2023: parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio tributi in collaborazione con ufficio segreteria
- OBIETTIVO OPERATIVO:** Recupero evasione IMU
PROGRAMMA: 4 - Gestione delle entrate tributarie
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Verifica fabbricati non dichiarati in catasto, emersi a seguito di rilevazioni svolte nel 2021 mediante utilizzo di ortofoto e confronto con le mappe catastali
INDICATORI DI RISULTATO: Verifica delle situazioni riscontrate previa convocazione del soggetto. Conclusione del procedimento con archiviazione o attivazione della procedura di cui all'art. 1 comma 336 della Legge 311/2004 e valutazione presupposti per emissione avvisi di accertamento IMU
TEMPISTICA: Entro 31/12/2023: - verifica del 25% delle situazioni: pienamente raggiunto (100 punti) - verifica di almeno il 20%: raggiunto (90 punti) - verifica di almeno il 10%: parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio tributi (in collaborazione con Ufficio edilizia privata)
- OBIETTIVO OPERATIVO:** TARI: Razionalizzazione della spesa corrente/Nuova sistemazione seggi elettorali
PROGRAMMA: 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Individuazione soluzione per sistemazione seggi nel periodo interessato dai lavori di demolizione e ricostruzione della scuola di Vert
INDICATORI DI RISULTATO: Elaborazione proposta nuova sistemazione seggi elettorali
TEMPISTICA: - entro il 31/08/2023 pienamente raggiunto (100 punti); - entro il 15/10/2023: raggiunto (90 punti); - entro il 31/12/2023 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio elettorale
- OBIETTIVO OPERATIVO:** TARI: Affidamento servizio conservazione documentale
PROGRAMMA: 8 - Statistica e sistemi informativi
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Progettazione del servizio e predisposizione procedura di affidamento
INDICATORI DI RISULTATO: Conclusione procedura di affidamento e sottoscrizione contratto
TEMPISTICA: - entro il 30/11/2023 pienamente raggiunto (100 punti); - entro il 30/12/2023: raggiunto (90 punti); - completamento di una sola delle due attività (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio transizione digitale
- OBIETTIVO OPERATIVO:** TARI: Acquisizione competenze in materia previdenziale
PROGRAMMA: 10 - Risorse umane
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Svolgimento attività formativa e di approfondimento e predisposizione prospetti riepilogativi dei principali adempimenti di competenza dell'ente
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione relazione semestrale riepilogativa dell'attività svolta

TEMPISTICA: 30/06/2023 – 31/12/2023
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio personale

MISSIONE 3: SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le amministrazioni comunali della Valle d'Aosta hanno potenziato nell'ultimo decennio le attività di controllo della sicurezza stradale e tutela del patrimonio mediante consistenti investimenti nel sistema di videosorveglianza e nel controllo della velocità. Nel 2022 si è proceduto a verificare la piena funzionalità del sistema di videosorveglianza del territorio comunale e all'adeguamento dello stesso alla normativa in materia di tutela della privacy. Viene inoltre richiesta alla polizia locale di collaborare con l'amministrazione e la cittadinanza per la sicurezza del territorio, facendo da ponte con le forze dell'ordine, intensificando i controlli sul territorio.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Intensificazione controllo del territorio
PROGRAMMA: 1 - Polizia locale e amministrativa
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Controlli periodici all'interno del borgo e davanti alle scuole
INDICATORI DI RISULTATO: Relazione quadrimestrali su controlli effettuati riportanti orario e modalità del controllo e infrazioni contestate
TEMPISTICA: 30/04/2023 - 31/08/2023 – 31/12/2023
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio polizia locale
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Intensificazione controllo del territorio
PROGRAMMA: 1 - Polizia locale e amministrativa
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Monitoraggio rispetto normativa sul gioco d'azzardo negli esercizi del territorio
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione relazione su controlli effettuati
TEMPISTICA: entro il 31/07/2023 pienamente raggiunto (100 punti); entro il 30/09/2023: raggiunto (90 punti); entro il 31/12/2023 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio polizia locale
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Controllo sicurezza stradale
PROGRAMMA: 1 - Polizia locale e amministrativa
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Analisi della segnaletica stradale presente sul territorio al fine della verifica dello stato di conservazione e della necessità di modifica/sostituzione
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione relazione
TEMPISTICA: entro il 31/07/2023 pienamente raggiunto (100 punti); entro il 30/09/2023: raggiunto (90 punti); entro il 31/12/2023 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio polizia locale
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Incremento capacità di riscossione entrate di competenza del servizio polizia locale
PROGRAMMA: 1 - Polizia locale e amministrativa
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Predisposizione schema aggiornato relativo allo stato delle entrate di competenza della polizia locale non riscosse e relazione in merito agli adempimenti messi in atto nel corso dell'anno per favorire la riscossione
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione schema e relazione semestrali
TEMPISTICA: 30/06/2023 – 31/12/2023
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio polizia locale
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Efficientamento sistema videosorveglianza
PROGRAMMA: 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Monitoraggio sistema di videosorveglianza al fine di contenere eventuali disservizi e di favorirne la risoluzione tempestiva

INDICATORI DI RISULTATO: Compilazione report quotidiano del monitoraggio effettuato e dei tempi di risoluzione di eventuali disservizi. Presentazione di rendicontazione quadrimestrale

TEMPISTICA: 31/12/2023

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio polizia locale

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Al fine di perseguire l'adeguamento sismico degli edifici scolastici presenti sul territorio comunale, il Comune di Donnas nel 2022 ha presentato una candidatura in relazione al bando PNRR M2C3Inv.1.1 per la costruzione di nuove scuole, presentando un progetto afferente alla Scuola di Vert volto alla demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico comprendente scuola dell'infanzia e scuola primaria. I lavori dovranno essere aggiudicati entro il 20 settembre 2023 e completati entro il primo semestre del 2026. Molti degli obiettivi operativi sono dunque funzionali alla tempestiva attuazione del progetto in questione ed in particolare alla realizzazione di una soluzione ponte per la sistemazione dei locali della scuola di Vert nel periodo interessato dai lavori e all'adeguamento dei contratti connessi. Al fine di preparare la comunità scolastica all'accoglimento della nuova scuola sarà attivato un percorso condiviso e partecipato.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Razionalizzazione della spesa corrente/Modifica appalti connessi al trasferimento locali scolastici di Grand Vert
PROGRAMMA: 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa/Tecnica – Responsabile: Segretario comunale/Resp. Servizio tecnico
AZIONI: Individuazione appalti da modificare Istruttoria e adozione opportune varianti
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione elenco e adozione varianti contrattuale
TEMPISTICA: completamento di entrambe le attività entro il 30/11/2023: pienamente raggiunto (100 punti); completamento di entrambe le attività entro il 31/12/2023: raggiunto (90 punti); completamento di una sola delle due attività previste entro il 31/12/2023: parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio segreteria - Ufficio contabilità - Ufficio tecnico
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Sistemazione materiale connesso al trasferimento locali scolastici di Grand Vert
PROGRAMMA: 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Tecnica – Responsabile: Resp. Servizio tecnico
AZIONI: Allestimento locali scolastici secondo la nuova organizzazione e stoccaggio materiale non utilizzato
INDICATORI DI RISULTATO: Allestimento locali scolastici e redazione elenco beni mobili dislocati con relativa collocazione
TEMPISTICA: entro inizio anno scolastico pienam. raggiunto (100 punti); entro il 30/10/2023: raggiunto (90 punti); entro il 31/12/2023 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Servizio tecnico manutentivo
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Organizzazione servizi parascolastici
PROGRAMMA: 6 - Servizi ausiliari all'istruzione
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Progettazione servizi di assistenza refezione e predisposizione procedura di affidamento
INDICATORI DI RISULTATO: Affidamento del servizio
TEMPISTICA: entro il 31/08/2023 pienam. raggiunto (100 punti); entro inizio anno scolastico: ragg. (90 punti); entro il 31/12/2023 parz. raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio segreteria - Ufficio contabilità – Ufficio servizi all'utenza
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Organizzazione servizi parascolastici
PROGRAMMA: 6 - Servizi ausiliari all'istruzione
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Organizzazione della nuova cucina e degli spazi correlati al servizio di refezione scolastica nei nuovi locali individuati.
INDICATORI DI RISULTATO: Avvio del servizio e redazione prospetto organizzativo al fine dell'aggiornamento del manuale di autocontrollo
TEMPISTICA: entro il 31/08/2023 pienam. raggiunto (100 punti); entro inizio anno scolastico: ragg. (90 punti); entro il 31/12/2023 parz. raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Personale servizi scolastici

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Scopo che l'amministrazione si pone è valorizzare il patrimonio culturale e il forte legame del territorio con le proprie tradizioni.

In tale ottica è stato elaborato nel 2023 il progetto "Best Donnas", candidato nell'ambito del PNRR M1C32.1 (bando Borghi) ma non risultato assegnatario di finanziamento, avente come obiettivo il recupero degli spazi pubblici presenti all'interno del borgo stesso, prevedendo il loro utilizzo ai fini della valorizzazione dei saperi tradizionali (patrimonio etnografico, linguistico, artistico e culturale locale, anche attraverso il coinvolgimento della biblioteca e delle associazioni locali) e in chiave turistica.

Nel corso dell'anno verranno valutate azioni al fine della realizzazione degli obiettivi del progetto, anche a seguito dei riscontri emersi nell'ambito del percorso di progettazione partecipata intrapreso nel 2022.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Affidamento servizio di custodia del Bec Renon
PROGRAMMA: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Progettazione servizio di custodia del Bec Renon e predisposizione procedura di affidamento.
INDICATORI DI RISULTATO: Conclusione procedura di affidamento
TEMPISTICA: entro il 31/07/2023 pienamente raggiunto (100 punti); entro 31/08/2023: ragg. (90 punti); entro il 31/12/2023 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio segreteria Ufficio commercio e servizi all'utenza

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Lo sport viene sostenuto attraverso la gestione congiunta con Pont-Saint-Martin del campo sportivo Crestella, con la gestione del tennis/campo da calcetto e del campetto da calcio di Montey e mediante i contributi alle associazioni sportive operanti nel territorio e realizzazione di iniziative volte a incentivare lo sviluppo delle attività outdoor sul territorio comunale.

MISSIONE 7: TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Nel corso delle ultime legislature le amministrazioni comunali di Donnas si sono attivate per provvedere alla sistemazione, alla segnaletica e alla pulizia della sentieristica dei due versanti. L'amministrazione intende proseguire in tali attività in forma diretta e con la collaborazione dell'Amministrazione regionale. Per il tramite dell'Unité Mont-Rose verrà inoltre realizzato un sito web con relativa app per la promozione della rete sentieristica.

E' prevista la riapertura del Rifugio Bonze, mediante individuazione di un nuovo soggetto gestore. A tal fine è stato già pubblicato l'avviso (con scadenza il 01/03/2023) per l'affitto dell'azienda.

Nel corso dell'anno è prevista la valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione dell'area Chignas e recupero del fabbricato.

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'amministrazione opera attraverso l'attività dell'ufficio tecnico a gestire il Piano regolatore e le sue varianti onde rendere lo strumento il più conforme alle esigenze del territorio.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Verifica adempimenti urbanistici (rispetto obbligo accatastamento)
PROGRAMMA: 6 - Urbanistica e assetto del territorio
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Tecnica – Responsabile Servizio Tecnico
AZIONI: Verifica fabbricati non dichiarati in catasto, emersi a seguito di rilevazioni svolte nel 2021 mediante utilizzo di ortofoto e confronto con le mappe catastali.
INDICATORI DI RISULTATO: Verifica delle situazioni riscontrate previa convocazione del soggetto. Conclusione del procedimento con archiviazione o attivazione della procedura di cui all'art. 1 comma 336 della Legge 311/2004 e valutazione presupposti per emissione avvisi di accertamento IMU
TEMPISTICA: Entro 31/12/2023: - verifica del 25% delle situazioni: pienamente raggiunto (100 punti) - verifica di almeno il 20%: raggiunto (90 punti) - verifica di almeno il 10% (50 punti))
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio edilizia privata (in collaborazione con Ufficio Tributi)

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Per quanto concerne il servizio di raccolta rifiuti, nel corso dell'anno 2023 sarà avviato, da parte del SubATO E, il nuovo servizio di raccolta rifiuti urbani e assimilati che coinvolgerà le Unità Mont-Rose e Walser-Alta Valle del Lys. Per quanto di competenza comunale si assicurerà il rispetto degli standard di qualità previsti dal TQRIF.

Proseguiranno i lavori per la realizzazione del depuratore intercomunale attraverso il Sub-ATO.

Nel triennio si prevede la realizzazione di interventi atti a risolvere situazioni di criticità del servizio idrico integrato quali il rifacimento del tratto fognario di viale Selve e della tubazione esterna acquedotto Envers, tratto da Fabrique a Montey.

Proseguirà inoltre l'opera di messa in sicurezza dei versanti da rischio idrogeologico, previo reperimento delle risorse.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

In relazione al completamento della Strada Canton – Puntet si prevede per il 2023 l'espletamento delle pratiche funzionali al procedimento espropriativo di competenza degli uffici regionali e l'avvio dei lavori. Si valuteranno inoltre le condizioni per garantire l'utilizzo pubblico del tratto consortile della strada della collina di Vert

E' inoltre previsto nel corso del 2023 la conclusione dei lavori per la riqualificazione della piazzetta antistante alle scuole.

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

L'amministrazione collabora attivamente con il proprio personale operativo e amministrativo in caso di interventi di protezione civile. Provvede annualmente ad erogare un contributo al Distaccamento dei vigili del fuoco volontari.

Per il 2023 si prevede il completamento della rete antincendio comunale.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Nell'ambito di tale missione si prevede in particolare l'incentivazione del ricorso al Patto di collaborazione, la proposta di progetti utili alla collettività (PUC) destinati ai soggetti percettori di reddito di cittadinanza, la disponibilità allo svolgimento presso la struttura comunale di progetti di lavoro pubblica utilità.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Riorganizzazione servizi parascolastici

PROGRAMMA: 5 - Interventi per le famiglie

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Amministrativa – Responsabile Segretario comunale

AZIONI: Progettazione servizio di pre e dopo scuola nel periodo di ricostruzione della scuola di Vert e predisposizione procedura di affidamento.

INDICATORI DI RISULTATO: Conclusione procedura di affidamento

TEMPISTICA: -entro il 31/08/2023 pienam. raggiunto (100 punti); entro inizio anno scolastico: raggiunto (90 punti); entro il 31/12/2023 parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO Ufficio segreteria Ufficio contabilità Ufficio servizi all'utenza

MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Nell'ambito della missione il Comune garantisce le manutenzioni dell'edificio adibito a ambulatori medici.

L'Amministrazione presta attenzione alle colonie feline onde contenere le patologie alle stesse collegate

Si assicura il sostegno a campagne di screening mediante la concessione in utilizzo gratuito del salone polivalente.

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Il Comune supporta e sostiene ogni anno l'organizzazione della millenaria Fiera di San Orso.

Si valuteranno azioni al fine di incentivare la realizzazione di una rete tra le imprese locali per favorire la reciproca collaborazione ed il dialogo con l'amministrazione comunale.

MISSIONE 16

AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

L'amministrazione è sensibile allo sviluppo del settore agricolo anche per la sua funzione di cura e mantenimento del territorio.

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Nel corso degli ultimi anni il Comune ha dotato i propri immobili di alcuni impianti fotovoltaici. Occorre pertanto provvedere alla loro manutenzione. Si valuteranno inoltre nuove politiche per il contenimento delle spese energetiche delle strutture e degli impianti comunali, quali ad esempio l'ottimizzazione dell'IP in diverse frazioni comunali.

2.2.2 – La valutazione della performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti.

Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Il sistema di misurazione della performance è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 27.11.2018 e da ultimo confermato con deliberazione n. 25 in data 28/02/2023 con la precisazione che, a seguito della modifica organizzativa discendente dallo scioglimento dell'ambito sovracomunale disposta con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 31.01.2021, non sarà più utilizzata la scheda di cui all'allegato d), relativa alla valutazione del dirigente, mentre la scheda di cui all'allegato e) della deliberazione 80/2018 sarà da intendersi riferita non al titolare di particolare posizione organizzativa, ma al Responsabile di servizio, in linea con quanto previsto dall'art. 39 del T.U. delle disposizioni contrattuali, economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta., sottoscritto in data 13/12/2010, e s.m.i.

Al seguente link si può prendere visione del sistema di misurazione della performance adottato dall'ente:

<https://trasparenza.partout.it/enti/Donnas/Performance/sistema-di-misurazione-valutazione-performance/1856-sistema-di-valutazione-della-performance->

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La L. 190/2012 prevede entro il 31 gennaio di ogni anno la Giunta Comunale adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il sistema di prevenzione della corruzione, normato dalla legge 190/2012, prevede la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Dal 2013 al 2019 sono stati adottati tre PNA e tre aggiornamenti. L'ultimo PNA adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione è il PNA 2022 approvato con delibera n. 7 in data 17 gennaio 2023.

Il PNA costituisce un "atto di indirizzo" per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.): in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, prevedendo forme di semplificazione per gli enti con meno di 50.

Con l'introduzione del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)* ad opera dell'art. 6 del DL 80/2021 e dei relativi atti attuativi (DPR 81/2022 e DM 132/2022), anche la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza cessa di trovare collocazione in un atto a sé stante, divenendo parte integrante, insieme ad altri strumenti di programmazione, di un documento di programmazione unitario.

Le misure di prevenzione della corruzione - da intendersi secondo un'accezione ampia quale cattiva amministrazione ed in particolare come deviazione dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari - e le misure di trasparenza non sono unicamente poste a protezione del valore pubblico, ma diventano esse stesse produttive di valore pubblico avendo ricadute sul piano economico e su quello dei servizi.

2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti sono i seguenti.

- La Giunta comunale → definisce gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, deve approvare il P.T.P.C.T. entro il 31/01 di ogni anno, assumendo un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, garantendo la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione che in quella dell'attuazione.
- I Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) → per gli enti locali è di norma il Segretario Comunale pro-tempore del Comune in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della L. 190/2012), che svolge i seguenti compiti:
 - elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre alla Giunta per l'adozione;
 - verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - valuta procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
 - vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
 - elabora la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;

- sovrintende alla diffusione della conoscenza del codice di comportamento nell'amministrazione;
- svolge le funzioni indicate dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013;
- riceve e tratta le richieste di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico;
- riceve le segnalazioni in materia di whistleblowing e pone in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;

Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Donnas è la Dott.ssa Elena Anna Valenti, segretario comunale nominata con decreto del Sindaco n. 1 del 5 maggio 2021. La nomina è stata comunicata da ANAC e pubblicata sul sito comunale nella sezione "Amministrazione trasparente". In caso di temporanea assenza del RPCT le relative funzioni sono da ricondursi al segretario comunale supplente.

- Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante → il ruolo di RASA è ricoperto dal Responsabile dei Servizi tecnici, Dott.ssa Alessandra Nicco. Il Comune di Donnas risulta attivo con due centri di costo.
- I Responsabili dei servizi → partecipano al processo di gestione del rischio nell'ambito dei settori di rispettiva competenza
 - fornendo al RPCT i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
 - concorrendo alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del servizio cui sono preposti;
 - vigilando sull'applicazione dei codici di comportamento;
- I Dipendenti dell'amministrazione → sono chiamati:
 - ad osservare le misure contenute nella presente sezione del PIAO e a partecipare, a diverso titolo, al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione;
 - ad osservare le disposizioni del Codice di comportamento e a segnalare al RPCT le situazioni di illecito ed i casi di personale conflitto di interessi;
 - a partecipare alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione;
- I Collaboratori esterni → per quanto compatibile osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO e le disposizioni del Codice di comportamento, segnalando situazioni di conflitto d'interesse. Gli atti di affidamento recano sempre l'obbligo di osservanza del codice di comportamento.

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione:

- Il Consiglio comunale → con deliberazione n. 47 del 30 ottobre 2015 ha individuato il responsabile della prevenzione della corruzione nel segretario comunale pro-tempore
- L'Organismo di valutazione (CIV) → In base a quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 6/2014 la Commissione indipendente di valutazione della performance è istituita presso la Presidenza della Regione. Essa è composta da tre membri e svolge le sue funzioni, in particolare, riferendo direttamente agli organi di direzione politico-amministrativa, ai quali comunica le criticità riscontrate e suggerisce gli eventuali correttivi da adottare. Nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente" sono consultabili i documenti che questo organismo redige a seguito della verifica della Trasparenza: Documento di attestazione, Scheda di sintesi e griglia di verifica.
- Il Revisore dei Conti → analizza e valuta, nelle attività di propria competenza e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione ed i rischi connessi,

riferendone l'RPCT. Il Revisore dei Conti è stato nominato a seguito delle elezioni generali comunali di settembre 2020, per il quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, nella persona del dottore commercialista Lorenzo Louvin.

- L'Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.) → svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. La legge regionale n. 6/2014 prevede all'art. 6 che i Comuni valdostani esercitano in forma associata, per il tramite dell'Amministrazione regionale, le funzioni e i servizi comunali relativi ai procedimenti disciplinari per l'irrogazione delle sanzioni di maggiore gravità. L'ufficio ha sede presso il Dipartimento personale e organizzazione della Regione autonoma Valle d'Aosta
- Il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) → che ha curato le attività di approfondimento normativo e di predisposizione degli strumenti a supporto dei propri consorziati (sul modello dei quali è redatto negli anni il P.T.P.C.T), attraverso l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro composto dai rappresentanti del CELVA medesimo, degli enti locali, della Commissione indipendente di valutazione (CIV), del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione Valle d'Aosta e dell'INVA S.p.a.;
- I cittadini e portatori di interessi esterni all'amministrazione → sono stati invitati, mediante avviso pubblico, a partecipare con osservazioni e contributi. La consultazione non ha avuto riscontri.

2.3.2 Il sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Donnas, in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. Identificazione del rischio: attività volta a far emergere per ciascun processo i possibili rischi di corruzione. L'identificazione dei rischi è svolta tenendo conto:
 - dell'analisi dello specifico contesto esterno e interno effettuata dal R.P.C.T. e dalle strutture organizzative di supporto;
 - della consultazione e del confronto tra tutti i soggetti ad ogni titolo;
 - del coinvolgimento, tramite l'affissione di avviso pubblico, di utenti, associazioni di consumatori e di tutti i soggetti interessati per la presentazione di proposte e osservazioni relative ai contenuti del Piano;
 - dei dati raccolti per mezzo dell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle misure precedentemente adottate in seno all'Ente;
 - dei dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'Ente;
 - della verifica dell'esistenza di segnalazioni (wistleblowing o altro).

Si è tenuto altresì conto dei seguenti "fattori abilitanti del rischio corruttivo", ossia di quei fattori che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti corruttivi), come individuati nel PNA 2019:

- Mancanza di individuazione e/o attuazione di misure di trattamento;
- Mancanza di trasparenza;
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità da parte di un soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- Mancata attuazione della distinzione tra politica e amministrazione.

2. Stima del livello di rischio: sulla base delle risultanze dell'attività di identificazione dei rischi, è stata effettuata una valutazione della probabilità che lo specifico rischio individuato si realizzi e delle conseguenze (impatto) che esso è in grado di produrre, al fine di giungere alla determinazione del complessivo livello di rischio corruttivo, rappresentato mediante una scala di misurazione ordinale Alto, Medio, Basso, allo scopo di fornire una misurazione del livello di rischio associabile al singolo processo.

Ai fini della valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo si è tenuto conto dei seguenti indicatori di rischio:

- livello di discrezionalità del processo decisionale;
- presenza di interessi esterni e rilevanza economica;
- presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- livello di opacità sostanziale nel processo;
- efficacia dei controlli;
- grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio.

3. Ponderazione dei rischi: la fase di ponderazione dei rischi, condotta sulla base delle risultanze della precedente fase di analisi, ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio, nonché le priorità e l'urgenza di trattamento dei rischi, in considerazione degli obiettivi dell'organizzazione dell'ente e del contesto in cui opera, attraverso il loro confronto.

All'esito dell'attività sopra descritta si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche circa i risultati della ponderazione dei rischi dei diversi processi rispetto alle aree di rischio in cui sono collocati, classificati secondo la scala di valutazione del rischio definita.

Area di rischio	Livello di rischio		
	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
A) Acquisizione e gestione del personale			3
B) Contratti Pubblici		8	6
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Autorizzazioni)			4
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Contributi)			1
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			5
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			7
G) Incarichi e nomine			1
H) Affari legali e contenzioso			1
I) Governo del territorio			2
L) Pianificazione urbanistica			3

Al fine di completare l'analisi dei rischi, appare utile evidenziare la distribuzione degli stessi fra le diverse Unità organizzative/Aree in cui è articolato l'Ente

Unità organizzativa/Area	Livello di rischio		
	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
Area amministrativa/Servizi generali		8	24
Area tecnica/Servizio tecnico manutentivo		8	15
Area contabile/Servizio finanziario			4

Si rimanda all'Allegato F (Analisi e gestione del rischio) del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e delle misure messe in atto per fronteggiare il rischio.

Nell'Allegato G si riportano le misure generali di prevenzione della corruzione.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Nell'allegato F (Analisi e gestione del Rischio) sono riportate le misure specificatamente previste con riferimento ad ogni area di rischio e nell'allegato G (Misure generali di prevenzione della corruzione) le misure previste in linea generale.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza

Misura	Azioni/obiettivi	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatore di realizzazione
Misure di controllo	Controllo a campione dei procedimenti per area di rischio secondo. Per l'estrapolazione del campione si procederà secondo le modalità definite con nota interna prot. 4339/2022	Entro il 30/06 e entro il 15/12	RPCT	N. controlli/N. pratiche
Formazione	Frequenza di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento da parte di tutto il personale degli uffici.	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT e dipendenti	N. ore formazione /N. dipendenti Percentuale di dipendenti che hanno fruito della formazione/totale dipendenti
Codice di comportamento	Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. sanzioni applicate – Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Gestione del conflitto di interessi	1- Adozione atto di indirizzo per gestione conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento a PNRR	Entro 30/04	RPCT	Adozione circolare interna
	Segnalazione situazione di conflitto di interessi anche parziale	Immediata	RPCT e dipendenti	N. segnalazioni/N. dipendenti
Inconferibilità incarichi	1- Obbligo di acquisire preventiva dichiarazione prima di conferire l'incarico	Prima di ogni incarico	Ufficio personale	N. dichiarazioni/N. incarichi N. verifiche/N. dichiarazioni
	2- Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale	N. verifiche/N. dichiarazioni
Formazione di commissioni e assegnazione agli uffici	Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del Dlgs 165/2001	Prima di ogni incarico	RPCT e Ufficio personale	N. verifiche/N. dichiarazioni

Incarichi extraistituzionali	Divieto di svolgimento di incarichi anche gratuiti extra impiego senza preventiva autorizzazione	Immediata	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
Pantouflage	1- Previsione negli affidamenti di appalti pubblici che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16ter, Dlgs 165/2001	Per tutta la validità del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo di regolarità amministrativa
	2- Obbligo per ogni contraente all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo di regolarità amministrativa
	3- Inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono il rispetto delle disposizioni dell'art. 53, comma 16ter, Dlgs 165/2001	Al momento dell'assunzione in servizio	Ufficio personale	N. dipendenti assunti/N. dichiarazioni
	4-Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, comma 16ter, Dlgs 165/2001	Al momento della cessazione dal servizio	Ufficio personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	Monitoraggio della misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Rotazione del personale	La rotazione del personale è di difficile attuazione vista l'esiguità del personale. In particolare, vista la specificità di competenza, non risulta attuabile la rotazione tra responsabili dei servizi. Si prevedono però misure volte ad evitare la segregazione delle funzioni, con assegnazione delle funzioni di responsabile dell'istruttoria procedimentale e dei controlli a soggetti diversi dal responsabile del procedimento	Per tutta la validità del Piano	RPCT e Responsabili dei servizi	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansione a soggetti diversi
Misure di trasparenza	Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute e verifica del puntuale rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute

2.3.4 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti. Gli esiti del monitoraggio sono utili per la definizione della programmazione per il triennio successivo e quindi per il miglioramento progressivo del sistema di gestione dei rischi.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Il monitoraggio, in linea con quanto previsto dal PNA 2022 per le amministrazioni con dipendenti da 16 a 30, sarà svolto secondo le seguenti modalità:

- cadenza temporale: il monitoraggio viene svolto 2 volte l'anno;
- campione: ogni anno viene esaminato un campione la cui percentuale non sia inferiore al 30% rispetto ai processi selezionati in base al principio di priorità legato ai rischi individuati in sede di programmazione delle misure.

Dell'attività di monitoraggio sarà redatto apposito referto. Dell'esito del monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.5 Programmazione della trasparenza

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche, e al contempo di operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

La trasparenza è anche uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino. Gli obblighi di pubblicazione sono previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, aggiornato con le disposizioni di cui al D. Lgs 97/2016 che ha introdotto altresì nel nostro ordinamento l'istituto dell'accesso civico, disciplinato dal Comune di Donnas nel "Regolamento in materia di accesso ad atti e documenti" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29/09/2017. Il regolamento è visionabile al seguente link <https://www.comune.donnas.ao.it/wp-content/uploads/2018/04/Regolamento-accesso-atti-settembre-2017.pdf>

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione.

Il Comune è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Per garantire la celerità delle pubblicazioni e l'accessibilità e riutilizzabilità dei dati si prediligerà l'utilizzo dei formati PDF/A e ODS. Non devono essere pubblicati:

- i dati personali non pertinenti, compreso i dati previsti dall'art. 26 comma 4 del D.Lgs. 33/2013 (dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico – sociale);
- i dati particolari o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'amministrazione che possano rilevare taluna delle informazioni di cui all'art. 9 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (categorie particolari di dati personali: dati personali idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona).

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

Nella tabella di cui all'Allegato H del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

- Obblighi di informazione e comunicazione PNRR - ex art. 34, Reg. UE 2021/241

I beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono tenuti a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021. Il predetto art. 34 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea attraverso la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate, destinate a pubblici diversi tra cui i media e il vasto pubblico.

A tal fine, a livello di misura, il Ministero e i Soggetti delegati espongono correttamente e in modo visibile, in tutte le attività di comunicazione, l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU".

A livello di singolo progetto i soggetti attuatori sono tenuti a:

- indicare nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea;
- fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e dell'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU") e riportando l'emblema dell'Unione europea.

Il PNA 2022 dedica un capitolo ai contratti di cui al PNRR.

Per garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea si adottano le seguenti misure:

- si espongono correttamente e in modo visibile, in tutte le attività di comunicazione, l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";

- si dispone la creazione di una sottosezione nella Trasparenza, nella sezione “Altri contenuti”, denominata “Iniziative collegate al PNRR” ove vengano inseriti gli interventi PNRR, per cui l’ente abbia richiesto e ottenuto finanziamento, contenente in tabella: 49 Missione, Programma, Componente, Investimento, importo dell’intervento, data di conclusione (collaudo).

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1. Struttura organizzativa

L'art. 4 comma 4 del "Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Donnas", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 16/11/2016, pone in capo alla Giunta comunale il compito di definire l'organizzazione degli uffici e dei servizi, e il comma 5 del medesimo articolo prevede che l'organizzazione delle strutture comunali sia definita all'inizio della legislatura, essendo funzionale al programma di governo, salva la possibilità di essere aggiornata periodicamente e quando siano in atto modifiche rilevanti riguardanti le funzioni comunali.

Con deliberazione n. 43 del 06/05/2021 la Giunta comunale ha approvato il documento denominato "Ordinamento degli uffici e dei servizi" per disciplinare il nuovo assetto organizzativo degli uffici del Comune a seguito dello scioglimento dell'ambito territoriale sovracomunale con il Comune di Pont-Saint-Martin dando applicazione agli indirizzi generali e ai principi espressi nel regolamento sopracitato, declinandoli in coerenza con le attuali possibilità offerte dalle dimensioni dell'ente.

Successivamente, con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 06.05.2021 è stata definita l'attuale Struttura organizzativa del Comune di Donnas, prevedendo la suddivisione in tre macro aree/servizi coordinate dal segretario comunale che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, costituisce il momento di sintesi, coordinamento e direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi:

- Area tecnica – Servizio tecnico manutentivo
- Area amministrativa - Servizi generale e amministrativi
- Area contabile – Servizio finanziario

Con i seguenti decreti sono stati individuati i responsabili dei servizi:

Decreto del Sindaco n. 3 del 7.05.2021: Nomina responsabile servizi generali e amministrativi

Decreto del Sindaco n. 4 del 7.05.2021: Nomina responsabile servizio tecnico-manutentivo

Decreto del Sindaco n. 6 del 12.08.2021: Nomina responsabile servizio finanziario

Con determina del Segretario comunale n. 94 del 24/05/2022 sono stati individuati i responsabili del procedimento nelle aree funzionali del Comune di Donnas e in materia di contratti pubblici, che - ferme restando particolari situazioni quali quelle relative all'esercizio di funzioni delegate dal Sindaco quale ufficiale di governo o all'esercizio delle funzioni di polizia locale di cui all'art. 4 della L.R. 19 maggio 2005 n. 11 – coincidono con i relativi Responsabili di servizio. In particolare nella determina si dà atto che ai responsabili dei servizi è da ritenersi attribuita in via generale anche la funzione di RUP ai sensi dell'art. 31 Dlgs 50/2016 in relazione ai procedimenti per i quali gli stessi risultino in possesso dei requisiti professionali individuati nelle linee guida n. 3 dell'ANAC, rilevando in particolare che, per quanto riguarda gli appalti di lavori, il Responsabile del servizio tecnico-manutentivo è in possesso dei requisiti richiesti dalle linee guida ANAC n. 3 per l'assunzione del ruolo di RUP in appalti sino alla soglia comunitaria e che per gli appalti di servizi e forniture e concessioni di servizi sia il Responsabile del servizio tecnico-manutentivo sia il Segretario comunale, in qualità di responsabile dei servizi amministrativi e generali, sono in possesso dei requisiti per l'assunzione del ruolo di RUP nelle procedure soprasoglia comunitaria.

Con le seguenti determinazioni sono inoltre stati individuati i responsabili del procedimento e dell'istruttoria

- determina del Segretario comunale n. 95 del 24/05/2022: nomina responsabili dell'istruttoria dei procedimenti afferenti all'area servizi generali e amministrativi;
- determina del Responsabile del servizio finanziario n. 9 del 24/05/2022: nomina responsabili dell'istruttoria dei procedimenti afferenti all'area contabile;
- determina del Responsabile del servizio tecnico n. 48 del 24/05/2022: nomina responsabili dell'istruttoria dei procedimenti afferenti all'area tecnico manutentiva;

Il Comune conta alla data del 01/01/2023 17 dipendenti, oltre al segretario comunale a tempo pieno.

L'allegato B riporta l'attuale organigramma e l'assegnazione agli uffici.

In un'ottica di analisi di genere si evidenzia che in linea di massima si riscontra una preponderanza del genere femminile su quello maschile, dato che influenza fortemente le politiche di conciliazione dei tempi di vita e tempi professionali.

Il Comune ha da tempo adottato un'articolazione dell'orario settimanale di 9 ore di lavoro su tre giorni e di 4,5 ore su due giorni, in considerazione alle esigenze di cura dei propri bambini espresse dai dipendenti.

Si riportano di seguito alcuni dati:

Caratteristiche del personale	2020	2021	2022
Età media del personale (Somma età/totale dipendenti)	50	50	50
Parità di genere (% donne su totale dipendenti)	70,59%	72,22%	76,47%
Livello di scolarità (% laureati su totale dipendenti)	11,76%	16,67%	23,53%
Dipendenti cessati (numero dipendenti)	1	0	2
Dipendenti assunti (numero dipendenti)	1	1	1
Dipendenti assunti a tempo determinato (n. / 12 mesi)	0	0	0

Ore di lavoro	2020	2021	2022
Media annua ore lavoro straordinario (totale ore straordinario di tutti i dipendenti/n. dipendenti in servizio)	36,95	33,69	38,03
Incidenza lavoro straordinario su ore lavorate (% sul totale ore lavorate per tutti i dipendenti)	2,33%	2,12%	2,27%

3.1.1 Incidenza costo personale

Incidenza costo personale a rendiconto	2020	2021	2022
Spesa complessiva personale/entrate correnti	21,21%	23,28%	24,24%
Spesa complessiva personale/totale spesa corrente	26,79%	29,49%	30,56%

Incidenza costo personale previsione 2023/2025	2023	2024	2025
Spesa complessiva personale/entrate correnti	26,26%	27,97%	28,28%
Spesa complessiva personale/totale spesa corrente	27,12	28,73	28,96%

3.1.2 Piano di azioni positive

Per quanto riguarda i contenuti del piano in materia di pari opportunità, si rimanda di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 16.06.2022 di approvazione del Piano delle azioni positive 2022-2024. Il piano è riportato in allegato al presente documento (Allegato I)

3.2. Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Donnas dal 2020 e sino al 15 ottobre 2021 ha avviato una prima sperimentazione del lavoro agile contestualmente al periodo di emergenza legato alla pandemia da Covid-19 ai sensi dell'art. 263 del DL 34/2020, derogando all'obbligo di accordo individuale per l'accesso al lavoro agile di cui all'art. 19 della legge 81/2017 secondo quanto previsto dal DL 18/2020 art. 87. In tale situazione emergenziale il Comune di Donnas, che fino ad allora era privo di qualsiasi regolamentazione dell'istituto del Lavoro Agile, con determinazione del Segretario Comunale n. 65 del 17/03/2020 prevedeva la "Attivazione del lavoro agile e individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza, ai sensi del DPCM 11/03/2020, nell'ambito delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Tale documento individuava, ai sensi del sopraccitato art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020, nell'ambito dei servizi comunali, le seguenti attività indifferibili da rendere con la presenza in servizio dei dipendenti, fino al termine dell'emergenza, tenuto conto delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- attività inerenti alla protocollazione della posta in uscita e in entrata;
- attività inerenti alla predisposizione di atti di stato civile;
- attività inerenti agli adempimenti della polizia locale;
- attività inerenti alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle infrastrutture e degli edifici del Comune di Donnas;
- attività che devono essere svolte presso le sedi del Comune di Donnas per ragioni imprevedibili e indifferibili.

Si rileva che i servizi scolastici non erano indicati in quanto interrotti dai provvedimenti nazionali a causa dell'emergenza sanitaria.

L'esperienza del Lavoro Agile nel Comune di Donnas durante il periodo 23 marzo 2020 - 01 maggio 2020 (cosiddetta fase 1 dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) ha fatto registrare i seguenti dati riportati di seguito per il periodo considerato:

- Totale dipendenti in servizio presso l'ente = 17;
- Personale in presenza per servizi essenziali = 10 (2 agenti polizia locale, 2 addetti anagrafe-stato civile-protocollo, 1 addetta segreteria e COC, 2 operai, 2 cuoche e 1 bidella);
- Personale che ha effettuato almeno un giorno in lavoro Agile = 7 (1 istruttore contabile, 2 addette alla contabilità, 1 addetto al personale, 1 responsabile ufficio tecnico, 1 tecnico comunale e 1 addetta ai tributi);
- Percentuale personale in presenza per servizi essenziali sul totale dei dipendenti = 58,82%;
- Percentuale dei dipendenti in lavoro agile sul totale = 41,18%.

Nel periodo successivo il personale che ha fatto ricorso al lavoro agile si è progressivamente ridotto, per cessare del tutto a decorrere dal 15 ottobre 2021, in linea con le disposizioni del DPCM 23.09.2021 che hanno previsto la fine dello smart working emergenziale nella Pubblica Amministrazione.

Sulla base dell'esperienza del periodo emergenziale, il Comune di Donnas si è però dotato di un apposito Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.), volto a regolare lo svolgimento del lavoro agile al termine del periodo emergenziale.

Il piano è redatto secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 1, L. 7 agosto 2015 n. 124, così come modificato in ultimo dall'art. 11bis del D.L. 22 aprile 2021 n. 52, in conformità alle disposizioni di cui al capo III TER (Disposizioni in materia di lavoro agile) della LR 22/2010 ed in coerenza con le disposizioni in materia di Lavoro Agile contenute negli articoli da 11 a 1 dell'Accordo per il rinnovo contrattuale per il triennio economico e normativo 2016/2018 e per la modificazione dell'accordo del "Testo unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta" del 13/12/2010" sottoscritto in data 7/11/2018 prot. 25305.

Il Piano, approvato in prima battuta con Deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 23 marzo 2021, con deliberazione n. 30 del 7/04/2022 è stato adeguato all'evoluzione normativa in materia, recependo la modifica apportata con art. 11bis, comma 2, del D.L. 52/2021 che individua nel 15 per cento il contingente minimo di dipendenti che può avvalersi dello strumento del lavoro agile. Analoga percentuale è riportata anche nell'art. 73decies della LR 22/2010, modificato dalla LR 5 agosto 2021 n. 23. Il presente P.O.L.A., approvato in ultimo con deliberazione n. 25 del 28/02/2023 unitamente al Piano della Performance 2023/2025, tiene, altresì, conto di quanto previsto nelle *Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni* sulle quali risulta essere stata acquisita in data 16.12.2021 l'intesa della Conferenza unificata. Lo stesso verrà adeguato a seguito dell'emanazione di misure di carattere normativo e tecnico per la disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, in particolare attraverso l'adozione di ulteriori strumenti anche contrattuali.

A decorrere dal mese di aprile 2022 si è proceduto alla sottoscrizione dei primi accordi di lavoro agile. Al momento hanno fatto richiesta di accesso alla misura solo 2 dipendenti.

Si precisa che l'attuazione del lavoro agile risulta possibile e funzionale del fatto che il Comune ha già operato il passaggio al Cloud dei propri server.

Il POLA è visionabile al seguente link <https://trasparenza.partout.it/content/contenuti/32/56/96743-Lavoro%20Agile%202023-2025.pdf?nocache=300> unitamente alla relativa modulistica:

- All. A – Domanda di attivazione del Lavoro agile
- All. B – Accordo individuale per prestazione in lavoro agile
- All. B1 – Schema di progetto
- All. C – Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, L. 81/2017

3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente. La gestione del personale implica il puntuale rispetto delle diverse disposizioni vigenti, ivi compresi i vincoli e limiti posti, che influenzano in modo rilevante la gestione dell'attività e dei servizi di competenza dell'ente. In particolare il Comune di Donnas, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera d) della suddetta L.R. 22/2010 provvede all'adozione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale e ai suoi aggiornamenti annuali. Il Piano si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. Ai sensi dell'art. 40, comma 2, della medesima L.R. 22/2010 il piano definisce il fabbisogno di personale e dei relativi posti della dotazione organica da ricoprire a tempo indeterminato, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e reclutamento;

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023 – 2025 è stata definita con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 19/01/2023.

A riguardo si sottolinea che l'art. 12 della LR 32/2022 definisce i limiti di spesa per il reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato da parte degli enti locali per il triennio 2023/2025, prevedendo che si possa procedere a nuove assunzioni sino a una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore al valore soglia determinato quale percentuale, differenziata per fascia demografica, della media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata. La norma in questione prevede che i valori soglia siano distinti per fasce demografiche e che siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi d'intesa con il CPEL, e stabilisce altresì che sino al primo giorno del mese successivo all'adozione della predetta deliberazione agli enti locali si applicano ancora le disposizioni di cui all'art. 11 della LR 35/2021 in forza del quale gli enti potevano procedere ad assunzioni di personale nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale cessate dal servizio nell'anno precedente e non sostituite e alle cessazioni programmate per l'anno in corso, fermo restando che le nuove assunzioni potevano essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni, a qualsiasi titolo, che determinano la relativa sostituzione.

Non essendo ancora stata adottata la deliberazione di Giunta regionale volta a definire i valori soglia, il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 definito con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 19/01/2023, è stato elaborato tenendo conto delle cessazioni programmate nel triennio.

Nel corso del triennio, stante le regole previdenziali vigenti, si prevede la collocazione in quiescenza di:

- un collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria C2, profilo istruttore amministrativo presso l'area amministrativa (ufficio servizi demografici); il dipendente dovrebbe maturare i requisiti per il collocamento a riposo nel 2024, con decorrenza temporale nel 2025;
- collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria C2, profilo istruttore amministrativo presso l'area amministrativa (ufficio segreteria e personale); il dipendente dovrebbe maturare i requisiti per il collocamento a riposo nel 2025, con decorrenza temporale nel 2026;
- collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria C1, profilo agente di polizia locale presso l'area amministrativa (ufficio polizia locale); il dipendente dovrebbe maturare i requisiti per il collocamento a riposo nel 2025, con decorrenza temporale nel 2026.

L'Amministrazione intenderebbe pertanto provvedere alla relativa sostituzione, con personale di eguale profilo e categoria, mediante ricorso utilizzo di graduatorie concorsuali in corso di validità. In costanza di applicazione dell'art. 11 LR 35/2021, per le assunzioni programmate, non mutando la categoria di inquadramento, risultano rispettati i limiti di spesa.

3.4 Formazione del personale

In linea con quanto disposto dalla LR 6/2014, la formazione del personale è curato dal CELVA. Il CELVA mette a disposizione degli enti soci diversi strumenti per la fruizione della formazione erogando sia incontri formativi in aula, sia in forma di formazione a distanza. L'offerta formativa si rivolge al personale, alla dirigenza e anche agli amministratori, con corsi specificatamente dedicati.

Uno specifico piano formativo è previsto poi in materia di tutela per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione agli obblighi previsti in capo al datore di lavoro dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Il piano formativo del Celva è consultabile al seguente link <https://www.celva.it/it/pf-personale/>

Si evidenzia in particolare che nell'ambito del catalogo formativo è dedicata particolare attenzione alla formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e in materia di contrattualistica pubblica.

Inoltre, avendo il Comune aderito ad ASMEL i dipendenti possono fruire anche dei percorsi di formazione e-learning dalla stessa sviluppati. Si segnala in particolare la sezione "SportelloAnticorruzione".

Vi è poi possibilità per i dipendenti di fruire della formazione e-learning predisposta dalla Fondazione IFEL. Il responsabile del servizio finanziario e il segretario comunale inoltre dal 2023 potranno fruire della formazione e-learning predisposta dal Dipartimento Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno nell'ambito del corso per revisori degli enti locali.

E' in previsione inoltre per il 2023 l'attivazione in collaborazione con l'Unité des Communes Mont-Rose di specifici percorsi formativi in materia di transizione digitale.

Inoltre per il 2023 il Segretario comunale e il Responsabile dell'Ufficio tecnico sono stati ammessi a partecipare ad un percorso di formazione su competenze di project e program management e sui vincoli dettati dal PNRR organizzato dalla fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Next Generation We terza edizione.

Con riferimento al PNRR, infine, i responsabili di servizi stanno usufruendo dei corsi organizzati dalla Ragioneria di Stato per la corretta implementazione della piattaforma REGIS.

Ore di formazione	2020	2021	2022
Totale giorni di formazione (totale giorni completi di formazione)	34	32	24
Dipendenti in formazione (% dipendenti con almeno 1/2 giorno di formazione)	100	100	100
Impegno costo formazione (importo previsto a bilancio)	€ 467	€ 0	€ 102

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- per quanto attiene alla sottosezione “Performance → secondo le modalità stabilite dall'articolo 35, comma 1, lettera b), della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), il quale stabilisce che gli Enti locali debbano adottare un documento di relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;

- per quanto attiene alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” → secondo le modalità definite nella sezione 2.3.4 in linea con quanto disposto da ANAC nel PNA 2022.